



**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**AL 31 DICEMBRE 2025**

**NUSCO**

# INDICE

del fascicolo di BILANCIO CONSOLIDATO al 31 DICEMBRE 2025 della NUSCO S.p.A.

CARICHE SOCIALI	3
STRUTTURA DEL GRUPPO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2025	8
STATO PATRIMONIALE	37
CONTO ECONOMICO	41
RENDICONTO FINANZIARIO	44
NOTA INTEGRATIVA	48
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	88

# Informazioni Preliminari

## Organi sociali e di controllo

### *Consiglio di Amministrazione*

Presidente: Guerino Luciano Vassalluzzo

Consigliere: Michele Nusco

Consigliere Indipendente: Raffaele Cercola

---

### *Collegio Sindacale*

Presidente: Rosario Bifulco

Sindaco effettivo: Gennaro Peluso

Sindaco effettivo: Luigi Rubino

---

### *Società di revisione*

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

---

## Organismo di Vigilanza

Prof Paolino Fierro

## Sede legale

S.S. 7 bis Km 50.500, 80035 – Nola (NA)

## Altre informazioni

Codice fiscale e P. IVA: 06861021217

Numero REA: NA – 844279

Indirizzo PEC: nuscospa@pec.nuscoporte.com

Capitale Sociale: Euro 40.503.264,60 i.v.

---

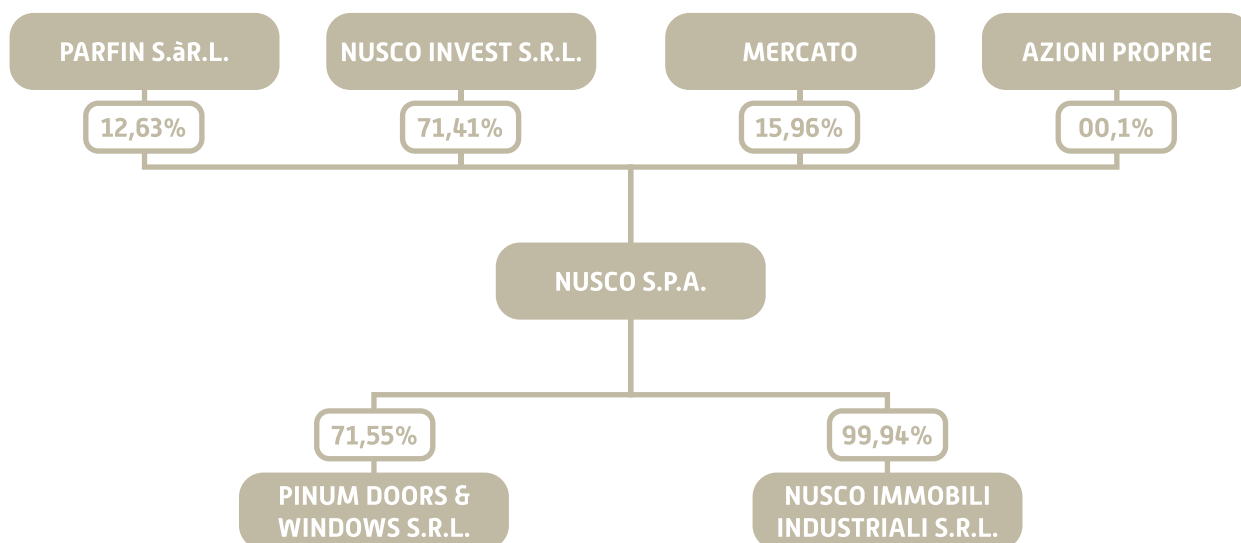
NUSSCO

HEAD QUARTER



# STRUTTURA DEL GRUPPO

Di seguito si riporta la Struttura del Gruppo alla data della presente relazione:



Si rappresenta che in data 11 luglio 2025 si è concluso il quarto periodo di esercizio dei “Warrant Nusco 2021-2026”, per il periodo compreso tra il 30 giugno 2025 e l’11 luglio 2025, termine iniziale e finale inclusi, non è stato esercitato alcun warrant. A seguito di quanto sopra descritto, alla data attuale, risultano pertanto in circolazione n. 3.811.698 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi Periodi di Esercizio tra il 30 giugno 2026 e l’11 luglio 2026 compresi (Quinto Periodo di Esercizio), come previsto dal Regolamento “Warrant Nusco 2021-2026” (“Regolamento Warrant”).

Si segnala che, in data 28 aprile 2025, l’Assemblea dei soci della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l. ha deliberato un aumento del capitale sociale da LEI 18.897.040 (circa Euro 3.963.000) a LEI 26.403.400 (circa Euro 5.527.000), mediante conferimento in natura da parte della controllata Nusco Immobiliare S.A.. L’apporto, pari a LEI 7.506.360 (circa Euro 1.564.000), è costituito da un terreno sito nel Comune di Moara Vlăsiei (Ilfov, Romania), oggetto di perizia di stima approvata dagli associati. A seguito dell’operazione, il capitale risulta suddiviso in n. 2.640.340 quote del valore nominale di LEI 10 ciascuna, detenute per il 71,55% da Nusco S.p.A. (conferimenti in denaro) e per il 28,45% da Nusco Immobiliare S.A. (apporto in natura e in denaro). Il trasferimento della proprietà del terreno, unitamente ai relativi titoli abilitativi urbanistici ed edilizi, è stato formalizzato in pari data.

Si rappresenta inoltre che in data 30 gennaio 2026 il Gruppo ha rafforzato la propria struttura societaria attraverso l’acquisizione di Nusco Immobili Industriali S.r.l., società riconducibile alla famiglia Nusco e attiva nello sviluppo e nella valorizzazione di asset immobiliari industriali e commerciali. L’operazione è stata realizzata mediante un aumento di capitale in natura riservato a Nusco Invest S.r.l., con conferimento di una partecipazione pari al 99,94% del capitale sociale della società acquisita. A seguito del perfezionamento dell’operazione, il Gruppo ha integrato all’interno del proprio perimetro un portafoglio immobiliare costituito da immobili già ultimati o in fase avanzata di sviluppo, rafforzando la propria base patrimoniale e adottando un modello industriale-immobiliare integrato, nel quale la proprietà e la valorizzazione di asset immobiliari si affiancano al core business manifatturiero della produzione e commercializzazione di porte e infissi.





RELAZIONE SULLA GESTIONE  
**CONSOLIDATA**  
AL 31 DICEMBRE 2025

# 8 RELAZIONE SULLA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2025

## Premessa

La presente relazione al 31 dicembre 2025 è di corredo al Bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Note Illustrative, nel quale è stato conseguito un utile netto di Gruppo pari ad Euro 713.331 di cui un risultato di terzi pari a Euro 202.942. Rinvilandovi alla Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio consolidato per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione del Gruppo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 comprende i bilanci della Capogruppo Nusco S.p.A. e della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l., nella quale la Capogruppo detiene il 71,55% del capitale.

## Informazioni sull'attività svolta dalla Società

Il Gruppo Nusco rappresenta una realtà industriale consolidata nel settore della produzione e commercializzazione di porte per interni, incluse porte blindate, e infissi in legno, PVC, alluminio e ferro, con una presenza capillare sul territorio nazionale e un progressivo sviluppo nei mercati internazionali.

La capogruppo Nusco S.p.A., con sede operativa a Nola (NA), è parte di un gruppo imprenditoriale riconducibile alla famiglia Nusco, attiva da oltre 60 anni nei settori del legno, dell'edilizia e dello sviluppo immobiliare. Nel tempo il Gruppo ha sviluppato un modello integrato che combina competenze industriali, commerciali e, in via complementare, immobiliari, creando sinergie funzionali alla crescita e al rafforzamento del posizionamento competitivo.

L'attività principale del Gruppo è focalizzata sulla progettazione, produzione e commercializzazione di serramenti e porte, con un'offerta ampia e diversificata che copre differenti fasce di mercato, dal prodotto standard fino a soluzioni a più elevato contenuto qualitativo e di design. L'evoluzione dell'offerta è guidata da un costante investimento in innovazione, con particolare attenzione ai temi dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale e della personalizzazione del prodotto.

La produzione è concentrata in Italia, presso il polo industriale di Nola (NA), articolato in più stabilimenti specializzati per linea di prodotto, e in Romania, attraverso la controllata Pinum Doors & Windows S.r.l., che rappresenta un importante presidio produttivo e commerciale per il mercato estero. L'integrazione di tale realtà ha consentito al Gruppo di ampliare il proprio portafoglio prodotti, rafforzare la presenza internazionale e diversificare il rischio geografico.

Il Gruppo opera attraverso una struttura commerciale multicanale, composta da una rete diffusa di rivenditori autorizzati, punti vendita monomarca in franchising e showroom diretti, che garantiscono una copertura capillare del mercato italiano. In Romania, la presenza commerciale è assicurata da showroom e negozi monomarca, mentre a livello internazionale il Gruppo è attivo tramite presidi commerciali e partnership in diverse aree strategiche, tra cui Medio Oriente e Nord Africa.

Parallelamente alle attività industriali, il Gruppo beneficia dell'esperienza maturata nel settore immobiliare,

sviluppata nell'ambito del gruppo familiare, che ha realizzato nel tempo numerosi progetti residenziali e commerciali sia in Italia sia all'estero. Tale competenza rappresenta un elemento distintivo, in grado di supportare indirettamente lo sviluppo del business core, anche attraverso la valorizzazione degli asset immobiliari e il presidio della filiera delle costruzioni.

Nel corso degli anni il Gruppo Nusco ha consolidato il proprio posizionamento come operatore riconosciuto nel settore di riferimento, grazie alla qualità dei prodotti, alla forza del marchio e alla capacità di adattarsi alle evoluzioni del mercato. La strategia di sviluppo è orientata al rafforzamento della presenza nei mercati serviti, all'espansione internazionale e al continuo miglioramento dell'efficienza operativa, con l'obiettivo di garantire una crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.

## Scenario macroeconomico internazionale

Il contesto macroeconomico internazionale continua a essere caratterizzato da elementi di incertezza legati all'evoluzione del quadro geopolitico e alle prospettive di crescita dell'economia globale. Nel corso del 2025 la progressiva riduzione delle pressioni inflazionistiche e l'allentamento della politica monetaria da parte delle principali banche centrali hanno contribuito a sostenere la liquidità e a contenere, almeno in parte, le pressioni al ribasso sull'attività economica mondiale. Tuttavia, l'inizio del 2026 è stato segnato dal riemergere di fattori di instabilità geopolitica e commerciale che continuano a incidere sulle prospettive di crescita globale.

Il commercio internazionale ha mostrato dinamiche complessivamente moderate, con andamenti differenziati tra le principali economie. La domanda mondiale rimane influenzata dall'incertezza sull'evoluzione delle tensioni commerciali e dalla volatilità dei mercati finanziari. In questo contesto, anche l'area euro evidenzia segnali di crescita contenuta, accompagnati da un livello di fiducia ancora incerto tra imprese e consumatori. Sul fronte dei prezzi delle materie prime, il petrolio ha mostrato una tendenza complessivamente stabile su livelli inferiori rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti, mentre i prezzi del gas naturale continuano a evidenziare una maggiore volatilità. Nel complesso, lo scenario internazionale rimane caratterizzato da una crescita moderata e da elementi di rischio legati principalmente all'evoluzione del quadro geopolitico e delle politiche monetarie.

## Scenario macroeconomico italiano

Nel contesto nazionale l'economia italiana ha mostrato nel 2025 una dinamica di crescita moderata. Nel terzo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale pari allo 0,1%, confermando un quadro di espansione contenuta ma positiva. La domanda interna continua a rappresentare uno dei principali fattori di sostegno alla crescita economica, mentre il contributo del commercio estero si mantiene complessivamente limitato.

Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha evidenziato nel corso dell'anno un andamento altalenante con alcune flessioni congiunturali, mentre il settore delle costruzioni, pur mostrando segnali di rallentamento rispetto agli anni precedenti, mantiene complessivamente una dinamica positiva su base annuale. Parallelamente, il mercato immobiliare continua a mostrare segnali di vivacità, con un incremento dei prezzi delle abitazioni e dei volumi di compravendita.

Il mercato del lavoro rimane complessivamente stabile, con livelli di occupazione in crescita su base annua e un tasso di disoccupazione intorno al 5,7%. L'inflazione si mantiene su livelli relativamente contenuti: nel 2025 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo si è attestato intorno all'1,7%, un livello inferiore rispetto

alla media dell'area euro. Nel complesso, l'economia italiana continua a muoversi in un contesto di crescita moderata, condizionata dall'incertezza del quadro internazionale ma sostenuta dalla domanda interna e da una dinamica dei prezzi relativamente stabile.

### Scenario macroeconomico rumeno

La Romania rappresenta per il Gruppo un mercato di rilievo strategico nell'Europa centro-orientale, sia sotto il profilo produttivo sia commerciale. Secondo i più recenti dati ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica romeno, al 1° gennaio 2025 la popolazione residente abituale era pari a 19,04 milioni di persone, in lieve calo rispetto all'anno precedente, mentre la popolazione residente permanente risultava pari a 21,74 milioni.

Sul piano macroeconomico, dopo la forte crescita registrata negli anni precedenti, l'economia rumena ha evidenziato nel 2024 un rallentamento: secondo la Commissione europea e la Banca Nazionale di Romania, il PIL reale è cresciuto dello 0,9% secondo la Commissione e dello 0,8% secondo la Banca centrale, confermando un contesto di sviluppo più moderato; i dati INSSE indicano inoltre un PIL 2024 a prezzi correnti pari a circa 1.759 miliardi di lei.

Il quadro resta caratterizzato da alcuni elementi di attenzione sul fronte macrofinanziario. Nel 2024 l'inflazione annua a dicembre si è attestata al 5,1%, mentre il tasso medio annuo dei prezzi al consumo è risultato pari al 5,6% e quello armonizzato (HICP) al 5,8%. Al contempo, la Commissione europea rileva per il 2024 un disavanzo pubblico pari al 9,3% del PIL, con un livello di debito pubblico inferiore ma prossimo al 55% del PIL a fine esercizio.

Le prospettive per il biennio successivo restano positive ma improntate a cautela. Secondo la Autumn 2025 Forecast della Commissione europea, la crescita del PIL romeno è attesa allo 0,7% nel 2025 e all'1,1% nel 2026, in un contesto ancora influenzato dalla necessaria correzione fiscale, dal rallentamento dei consumi e dalla volatilità inflazionistica. La stessa Commissione stima un'inflazione media HICP pari al 6,7% nel 2025 e al 5,9% nel 2026, con un progressivo rientro del disavanzo pubblico, pur in presenza di un quadro macroeconomico ancora fragile.

Nel complesso, la Romania continua a rappresentare un mercato con potenzialità interessanti nel medio-lungo termine, sostenuto dalla dimensione del mercato interno, dai fondi europei e dalla centralità geografica nell'area centro-orientale, pur all'interno di uno scenario che richiede attenzione ai profili di inflazione, finanza pubblica e domanda interna.

### Scenario macroeconomico del mercato di riferimento

Il principale settore a valle dell'industria delle porte e dei serramenti è rappresentato dal comparto edilizio. La domanda di tali prodotti è infatti strettamente connessa all'andamento degli investimenti nelle costruzioni e deriva principalmente da tre tipologie di intervento: nuove costruzioni, ristrutturazioni e riqualificazioni del patrimonio edilizio esistente, nonché interventi di sostituzione legati all'obsolescenza dei prodotti o alla volontà di migliorare le prestazioni energetiche e funzionali degli edifici. Trattandosi di componenti di finitura dell'involucro edilizio, la domanda di porte e serramenti risente generalmente di un effetto temporale differito rispetto all'avvio degli interventi edilizi, con uno slittamento stimato tra i 6 e i 12 mesi.

Negli ultimi anni il settore delle costruzioni ha attraversato una fase di forte espansione, sostenuta in larga parte dalle misure di incentivazione fiscale per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione degli edifici. Tuttavia, a partire dal 2023 e soprattutto nel corso del 2024, il progressivo ridimensionamento del Superbonus e degli altri incentivi ha determinato un rallentamento significativo del comparto della riqualificazione

residenziale. Secondo le più recenti analisi di settore, il mercato delle costruzioni in Italia ha registrato nel 2024 una contrazione significativa degli investimenti, stimata intorno al 9%, principalmente a causa della forte riduzione degli interventi di riqualificazione energetica e manutenzione straordinaria, mentre il comparto delle opere pubbliche continua a beneficiare degli investimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

All'interno di questo contesto si inserisce il mercato dei serramenti e dell'involucro edilizio, che nel 2024 ha registrato una flessione complessiva di circa l'1,9%, attestandosi su un valore di circa 9 miliardi di euro. La contrazione è stata determinata principalmente dal segmento residenziale, in particolare dal mercato del rinnovo, mentre il comparto non residenziale ha evidenziato una dinamica più favorevole grazie alla crescita delle nuove costruzioni e degli investimenti pubblici. Le prospettive per il biennio successivo indicano un mercato ancora caratterizzato da una domanda debole nel segmento residenziale, con una contrazione stimata della domanda di serramenti superiore al 4% annuo e un calo più marcato nel comparto delle ristrutturazioni. Al contrario, il segmento non residenziale mostra segnali di maggiore dinamismo, con tassi di crescita attesi superiori al 4% annuo, sostenuti dagli investimenti in infrastrutture e nella realizzazione di edifici pubblici e commerciali. Nel complesso, dopo la fase di espansione registrata nel biennio 2021-2022, il settore dei serramenti sta attraversando una fase di normalizzazione della domanda, pur mantenendo prospettive di medio-lungo periodo favorevoli.

In parallelo, il Gruppo opera anche nel mercato rumeno, che presenta dinamiche in parte differenti rispetto al contesto italiano. Il settore delle costruzioni in Romania continua a essere sostenuto dagli investimenti pubblici e dai fondi europei, nonché da una domanda strutturalmente ancora significativa legata allo sviluppo urbano e al progressivo ammodernamento del patrimonio immobiliare. In tale contesto, il comparto dei serramenti e delle porte beneficia sia della crescita delle nuove costruzioni, in particolare nei principali centri urbani, sia degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti, ancora caratterizzati da un livello medio di efficienza inferiore rispetto agli standard dell'Europa occidentale.

A differenza del mercato italiano, la domanda in Romania risulta meno influenzata da meccanismi di incentivazione fiscale straordinaria e maggiormente legata a fattori strutturali quali l'espansione del settore edilizio, l'incremento del reddito disponibile e il progressivo adeguamento agli standard qualitativi europei. Ciò si traduce in un contesto complessivamente più dinamico nel medio periodo, sebbene caratterizzato da una maggiore volatilità legata al quadro macroeconomico, all'inflazione e alle condizioni di accesso al credito. All'interno della filiera dell'involucro edilizio e delle finiture d'interni si colloca il comparto delle porte interne, la cui domanda è strettamente correlata sia al ciclo delle nuove costruzioni sia agli interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici esistenti. In particolare, una quota significativa della domanda è generata dal mercato del rinnovo residenziale, che risente direttamente dell'andamento degli investimenti nelle ristrutturazioni e delle politiche di incentivazione fiscale per l'efficientamento energetico degli immobili.

Negli ultimi anni il settore ha beneficiato della forte crescita degli interventi di riqualificazione edilizia legati ai bonus fiscali, registrando un significativo incremento della domanda. In Italia, i principali produttori industriali di porte interne hanno raggiunto nel 2022 un fatturato aggregato superiore a 620 milioni di euro, con una crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente, sostenuta anche dall'intensa attività di ristrutturazione del patrimonio immobiliare residenziale. Nel corso del 2024 il comparto ha tuttavia risentito del rallentamento del settore edilizio, determinato in larga parte dal ridimensionamento degli incentivi fiscali e dalla contrazione degli interventi di riqualificazione residenziale. Tale dinamica ha determinato una riduzione della domanda nel segmento residenziale, in linea con il calo osservato nel più ampio mercato europeo delle porte interne, che nel 2024 ha registrato una diminuzione dei volumi di vendita pari a circa il 3,4%.

**GUERINO VASSALLUZZO - AMMINISTRATORE DELEGATO**



Nel medio periodo, le prospettive del comparto restano comunque positive sia in Italia sia nei principali mercati esteri di riferimento del Gruppo, inclusa la Romania, sostenute dalla necessità di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, dalla crescente attenzione verso l'efficienza energetica degli edifici e dall'evoluzione delle preferenze dei consumatori verso prodotti caratterizzati da maggiore qualità, design e sostenibilità. A livello internazionale, il mercato delle porte mostra infatti prospettive di crescita nel lungo termine, con un progressivo aumento della domanda legato all'espansione del settore delle costruzioni e degli interventi di rinnovamento degli edifici.

## Andamento della gestione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha rappresentato per il Gruppo Nusco una fase di progressiva normalizzazione successiva al periodo di forte espansione registrato negli anni precedenti, sostenuto dagli incentivi fiscali nel settore edilizio. In un contesto macroeconomico caratterizzato da una domanda più debole nel comparto residenziale, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 48,7 milioni, in diminuzione del 5,12% rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione si attesta a Euro 49,8 milioni, in flessione del 3,62% rispetto al 2024. Nonostante la contrazione dei volumi, il Gruppo ha evidenziato una buona capacità di tenuta sotto il profilo industriale, grazie alle azioni di efficientamento produttivo e ottimizzazione del procurement. In particolare, il Material Profit ha registrato un incremento attestandosi a Euro 23,3 milioni (+7,20%), con un miglioramento dell'incidenza sul valore della produzione dal 42,07% al 46,79%, beneficiando della riduzione dei costi delle materie prime e di una migliore gestione del mix di prodotto.

Il margine di contribuzione si è attestato a Euro 15,5 milioni, in crescita del 7,95% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul valore della produzione pari al 31,16% (27,82% nel 2024), riflettendo gli effetti positivi delle azioni di razionalizzazione dei costi industriali e dell'internalizzazione di alcune fasi produttive. Tale miglioramento della marginalità industriale è stato tuttavia parzialmente compensato dall'incremento dei costi del personale, sia diretto sia indiretto, e dall'aumento di alcune componenti di costo operativo, nonché dalla significativa riduzione della voce Altri ricavi e proventi, che nell'esercizio precedente beneficiava di componenti straordinarie e non ricorrenti.

In tale contesto, l'EBITDA Adjusted si è attestato a Euro 4,0 milioni, in diminuzione rispetto ai Euro 6,9 milioni del 2024 (-42,72%), con un EBITDA margin pari al 7,97% (13,40% nel 2024). L'EBITDA reported si attesta a Euro 4,2 milioni, mentre il risultato operativo (EBIT) è pari a Euro 2,1 milioni, in flessione rispetto ai Euro 3,4 milioni dell'esercizio precedente, risentendo della contrazione della marginalità operativa.

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari pari a Euro 1,18 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del contesto di tassi di interesse ancora elevati.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il risultato ante imposte (EBT) si attesta a Euro 1,1 milioni, mentre il risultato netto consolidato è positivo per Euro 713 mila, in diminuzione rispetto ai Euro 1,1 milioni registrati nel 2024 (-34,60%).

Nel complesso, pur in presenza di un contesto di mercato meno favorevole rispetto agli esercizi precedenti, il Gruppo ha dimostrato una buona resilienza operativa, mantenendo una redditività positiva e proseguendo nel percorso di efficientamento e razionalizzazione delle attività, ponendo le basi per un progressivo rafforzamento della marginalità nei prossimi esercizi.

## 14 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Di seguito i principali fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio di riferimento:

- Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha inaugurato l'apertura di 4 nuovi Franchising, due in provincia di Napoli, uno ad Avellino e uno in provincia di Taranto.
- In data 28 aprile 2025, l'Assemblea dei soci della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l. ha deliberato un aumento del capitale sociale da LEI 18.897.040 (circa Euro 3.963.000) a LEI 26.403.400 (circa Euro 5.527.000), mediante conferimento in natura da parte della controllata Nusco Immobiliare S.A.. L'apporto, pari a LEI 7.506.360 (circa Euro 1.564.000), è costituito da un terreno sito nel Comune di Moara Vlăsiei (Ilfov, Romania), oggetto di perizia di stima approvata dagli associati. A seguito dell'operazione, il capitale risulta suddiviso in n. 2.640.340 quote del valore nominale di LEI 10 ciascuna, detenute per il 71,55% da Nusco S.p.A. (conferimenti in denaro) e per il 28,45% da Nusco Immobiliare S.A. (apporto in natura e in denaro). Il trasferimento della proprietà del terreno, unitamente ai relativi titoli abilitativi urbanistici ed edilizi, è stato formalizzato in pari data.
- In data 11 luglio 2025 si è concluso il quarto periodo di esercizio dei "Warrant Nusco 2021-2026", per il periodo compreso tra il 30 giugno 2025 e l'11 luglio 2025, termine iniziale e finale inclusi, non è stato esercitato alcun warrant. A seguito di quanto sopra descritto, alla data attuale, risultano pertanto in circolazione n. 3.811.698 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi Periodi di Esercizio tra il 30 giugno 2026 e l'11 luglio 2026 compresi (Quinto Periodo di Esercizio), come previsto dal Regolamento "Warrant Nusco 2021-2026" ("Regolamento Warrant").
- In data 15 settembre 2025, la controllata Pinum, ha ricevuto un finanziamento di oltre 10 milioni di euro, sottoscritto in data 28 agosto 2025, da Banca Transilvania, la più grande comunità bancaria in Romania. Capitali strategici che serviranno a finanziare lo sviluppo a supporto del piano di crescita e delle esportazioni di Pinum. Tra gli investimenti primari rientra la costruzione di un nuovo stabilimento all'avanguardia a Moara Vlăsiei, nella zona nord di Bucarest, con un impianto di ultima generazione per un investimento complessivo superiore a 14 milioni di euro (di cui 4 milioni coperti con il valore del terreno e della progettazione); i lavori saranno ultimati entro gennaio 2026. Il potenziamento delle linee produttive consentirà di raddoppiare la capacità annuale di produzione di porte e finestre, mentre il nuovo hub logistico interno ottimizzerà i flussi di distribuzione verso la rete di showroom Pinum in tutta la Romania. Inoltre, lo stabilimento sarà energeticamente autonomo grazie all'impiego di pannelli solari, una scelta che conferma l'impegno di Pinum per la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel panorama industriale rumeno.
- In data 8 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Nusco S.p.A. ha approvato e pubblicato il secondo Bilancio di Sostenibilità della Società, relativo all'esercizio 2024. Contestualmente è stata rinnovata l'adozione della Politica di Sostenibilità, finalizzata a integrare in modo strutturale i principi ESG (Environmental, Social and Governance) nelle strategie e nei processi aziendali. Nel corso del 2024 la Società ha avviato un percorso di progressiva integrazione dei principi di doppia materialità previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con l'obiettivo di rafforzare la resilienza operativa e la competitività del Gruppo. Tra le principali iniziative intraprese si segnalano il rafforzamento dell'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili attraverso impianti fotovoltaici, il miglioramento dei processi di gestione e recupero dei rifiuti e il consolidamento delle politiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

### Principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di

tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è dell'organo amministrativo. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

### **Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera il Gruppo**

Il Gruppo opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto al Gruppo potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso.

### **Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici**

Il Gruppo sta adottando una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, aumentando la capacità produttiva attraverso l'innovazione tecnologica e attraverso gli investimenti, rientranti nel programma di agevolazioni Industria 4.0, e sia per linee esterne. In particolare si prevede: (i) l'ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali, soprattutto nel nord/centro Italia e in Est Europa (ii) nuove aperture di negozi in franchising sul territorio nazionale italiano e rumeno, (iii) l'ampliamento della gamma produttiva con l'offerta delle porte tagliafuoco richieste dal mercato hotellerie (iv) miglioramento e potenziamento della capacità produttiva mediante l'acquisizione di nuovi impianti e macchinari tecnologicamente avanzati (v) partnership con Università ed Enti di ricerca per sviluppare nuovi prodotti innovativi (es. con l'Università di Fisciano [SA]) che possano non solo migliorare le performance dei prodotti venduti, ma anche permettere una maggiore integrazione con la domotica delle abitazioni, nel rispetto della sostenibilità ambientale (vi) potenziali acquisizioni di fornitori ben integrati nel ciclo produttivo aziendale e/o di società con le quali sono presenti sinergie strategiche.

Nella realizzazione della predetta strategia, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale industriale rivolta al proprio mercato di riferimento. Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, il Gruppo potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

### **Rischi connessi all'obsolescenza tecnologica**

Il business del Gruppo Nusco è esposto a un potenziale rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi. Per fronteggiare questo rischio, il Gruppo ha intrapreso notevoli investimenti in impianti e macchinari tecnologicamente avanzati, che attualmente lo pongono al riparo da eventuali impatti negativi immediati. Tuttavia, qualora il Gruppo non fosse in grado, per qualsiasi motivo, di aggiornare tempestivamente i propri sistemi in linea con il progredire della tecnologia nel mercato di riferimento, ciò potrebbe avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempi-

mento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia commerciali che finanziarie. Si ritiene che le attività finanziarie del Gruppo siano caratterizzate da un'ottima qualità creditizia, grazie a una rigorosa gestione dei rapporti con i clienti e i partner finanziari. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione, viene effettuata un'accurata valutazione del merito creditizio delle controparti. Le posizioni di insolvenza sono tempestivamente affidate ai legali del Gruppo, mentre per alcuni clienti viene adottata una copertura del rischio attraverso opportune forme di garanzie accessorie, quali pegni e fidejussioni.

In un contesto economico generale caratterizzato dalle instabilità finanziarie derivanti dalla guerra in Ucraina e dalla crescente crisi energetica, come già osservato nel 2022, non si può escludere che il rischio di credito possa aumentare, influenzando la capacità di alcuni clienti di adempiere ai propri obblighi finanziari. A tale scopo, il Gruppo continua a monitorare attentamente le esposizioni creditizie, adottando politiche prudenziali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e le perdite su crediti rilevate annualmente in bilancio sono ritenuti adeguati a riflettere il livello di rischio a cui il Gruppo è esposto, garantendo una solida gestione del rischio e mantenendo sotto controllo l'impatto di eventuali inadempienze.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che il Gruppo incontri difficoltà nell'adempimento delle proprie obbligazioni finanziarie, in particolare quelle legate alle passività. La strategia del Gruppo nella gestione della liquidità si fonda sull'obiettivo di garantire, per quanto possibile, la disponibilità costante di fondi sufficienti per far fronte alle scadenze finanziarie. A tal fine, il Gruppo può contare su fonti di finanziamento adeguate a coprire sia le esigenze operative correnti, sia quelle legate agli investimenti programmati.

La gestione dei flussi di cassa è orientata a garantire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse finanziarie, minimizzando i rischi legati alla liquidità. Grazie ai rapporti consolidati con i principali istituti di credito e finanziari, il Gruppo è in grado di accedere a forme di finanziamento vantaggiose e adeguate alle proprie esigenze, cercando sempre di ottenere le migliori condizioni di mercato disponibili.

In questo contesto, il Gruppo monitora costantemente la propria posizione finanziaria, implementando politiche prudenziali per mantenere un adeguato equilibrio tra le scadenze delle passività e la capacità di generare liquidità. Questo approccio permette di affrontare con sicurezza le necessità finanziarie immediate e di medio-lungo termine, minimizzando l'impatto di eventuali imprevisti sul fabbisogno di cassa.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, poiché il suo indebitamento finanziario è quasi interamente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti dei tassi di interesse, ciò potrebbe comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Tuttavia, grazie al basso livello di indebitamento complessivo verso il sistema finanziario, un eventuale aumento dei tassi di interesse non dovrebbe avere un impatto significativo sull'attività operativa del Gruppo, né sulle sue prospettive di crescita.

In ogni caso, il Gruppo mantiene un'attenta gestione della propria struttura finanziaria al fine di minimizzare l'esposizione a tali rischi. La solidità della posizione patrimoniale e finanziaria consente di affrontare eventuali oscillazioni dei tassi di interesse con una certa flessibilità, senza comprometterne le capacità di

investimento e di crescita futura. Inoltre, il Gruppo valuta costantemente l'opportunità di adottare strumenti di copertura per proteggersi da potenziali aumenti significativi dei tassi di interesse, in linea con una politica finanziaria prudente e orientata alla stabilità.

## Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a potenziali rischi legati alle oscillazioni dei tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri, a causa di possibili variazioni delle principali valute utilizzate nelle transazioni internazionali. Tali fluttuazioni nei tassi di cambio potrebbero influire sui costi di approvvigionamento di beni e servizi provenienti dall'estero, con conseguente impatto sui margini operativi.

Per gestire questo rischio, il Gruppo adotta politiche di copertura che consentono di mitigare l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio, quando ritenuto opportuno. Inoltre, viene effettuato un monitoraggio costante delle condizioni dei mercati valutari al fine di prendere decisioni strategiche tempestive, riducendo l'esposizione a eventuali fluttuazioni sfavorevoli.

Tuttavia, l'attuale diversificazione geografica delle attività del Gruppo e la sua capacità di negoziare accordi vantaggiosi con i fornitori, riducono l'impatto potenziale delle oscillazioni valutarie sulla situazione economica e finanziaria complessiva.

## Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nusco è strettamente influenzata da diversi fattori che compongono il quadro macro-economico, sia a livello nazionale che internazionale. Tra questi, rivestono un ruolo chiave l'andamento del Prodotto Interno Lordo (PIL), che riflette la crescita o la contrazione economica, e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, che può incidere sulle decisioni di spesa e investimento.

Un incremento del PIL e un maggiore ottimismo da parte di consumatori e imprese possono favorire una maggiore domanda per i prodotti del Gruppo, sostenendo così la crescita delle vendite e il miglioramento dei margini operativi. Al contrario, una contrazione economica o un calo della fiducia potrebbe influenzare negativamente il fatturato, con potenziali ripercussioni sulla redditività e sui flussi di cassa.

Il Gruppo Nusco, tuttavia, adotta strategie flessibili e proattive per affrontare le variabili economiche esterne, cercando di mantenere un equilibrio finanziario solido attraverso la diversificazione delle proprie attività, sia geograficamente che settorialmente, e un'attenta gestione delle risorse interne.

## Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria.

### Conto Economico Riclassificato (valori espressi in Euro)

Voci	31/12/2025	Incidenza % su VdP	31/12/2024	Incidenza % su VdP	Variation FY2025- FY2024	Variation % FY2025- FY2024
<b>Ricavi Netti</b>	<b>48.676.701</b>	<b>n/a</b>	<b>51.303.697</b>	<b>n/a</b>	<b>-2.626.996</b>	<b>-5,12%</b>

Variazione rimanenze PF	1.095.076	n/a	339.688	n/a	755.388	222,38%
Valore della produzione	49.771.777	100,00%	51.643.385	100,00%	-1.871.608	-3,62%
<b>Materiali diretti</b>	<b>-26.483.107</b>	<b>53,21%</b>	<b>-29.917.922</b>	<b>57,93%</b>	<b>-3.434.815</b>	<b>-11,48%</b>
Material Profit	23.288.670	46,79%	21.725.463	42,07%	1.563.207	7,20%
<b>Costi di produzione</b>	<b>-1.344.726</b>	<b>2,70%</b>	<b>-3.600.272</b>	<b>6,97%</b>	<b>-2.255.546</b>	<b>-62,65%</b>
Costi personale diretto	-6.437.122	12,93%	-3.760.252	7,28%	2.676.870	71,19%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>15.506.822</b>	<b>31,16%</b>	<b>14.364.939</b>	<b>27,82%</b>	<b>1.141.883</b>	<b>7,95%</b>
Trasporti su vendite	-535.397	1,08%	-548.905	1,06%	-13.507	-2,46%
Margine al netto dei costi di vendita	14.971.425	30,08%	13.816.034	26,75%	1.155.391	8,36%
Costi di marketing	-965.276	1,94%	-612.015	1,19%	353.262	57,72%
Margine al netto dei costi specifici	14.006.148	28,14%	13.204.019	25,57%	802.129	6,07%
Costi operativi	-4.949.371	9,94%	-6.561.968	12,71%	-1.612.597	-24,57%
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	<b>-834.960</b>	<b>1,68%</b>	<b>-580.435</b>	<b>1,12%</b>	<b>254.525</b>	<b>43,85%</b>
Oneri diversi di gestione	-354.388	0,71%	-234.491	0,45%	119.897	51,13%
Costi personale indiretto	-4.273.399	8,59%	-3.288.791	6,37%	984.607	29,94%
<b>Altri Ricavi e Proventi</b>	<b>370.301</b>	<b>0,74%</b>	<b>4.382.437</b>	<b>8,49%</b>	<b>-4.012.137</b>	<b>-91,55%</b>
EBITDA Adjusted	3.964.331	7,97%	6.920.772	13,40%	-2.956.440	-42,72%
Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-208.970	0,42%	-281.020	0,54%	-72.050	-25,64%
Proventi di natura straordinaria	464.953	0,93%	180.247	0,35%	284.706	157,95%
<b>EBITDA</b>	<b>4.220.314</b>	<b>8,48%</b>	<b>6.819.999</b>	<b>13,21%</b>	<b>-2.599.685</b>	<b>-38,12%</b>
Ammortamenti immateriali	-1.056.212	2,12%	-1.051.162	2,04%	5.050	0,48%
Ammortamenti materiali	-887.873	1,78%	-885.554	1,71%	2.319	0,26%
Accantonamenti e svalutazioni	-146.456	0,29%	-1.443.451	2,80%	-1.296.995	-89,85%
<b>EBIT</b>	<b>2.129.774</b>	<b>4,28%</b>	<b>3.439.832</b>	<b>6,66%</b>	<b>-1.310.058</b>	<b>-38,08%</b>
Proventi finanziari	163.959	0,33%	69.869	0,14%	94.090	134,67%
Oneri finanziari	-1.181.398	2,37%	-1.024.181	1,98%	157.216	15,35%
<b>EBT</b>	<b>1.112.336</b>	<b>2,23%</b>	<b>2.485.520</b>	<b>4,81%</b>	<b>-1.373.184</b>	<b>-55,25%</b>
Imposte	-399.005	0,80%	-1.394.784	2,70%	-995.779	-71,39%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>713.331</b>	<b>1,43%</b>	<b>1.090.737</b>	<b>2,11%</b>	<b>-377.406</b>	<b>-34,60%</b>

### Valore della Produzione

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Gruppo Nusco ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 48.677 migliaia, evidenziando una flessione del 5,12% rispetto all'esercizio precedente (Euro 51.304 migliaia). Tale andamento riflette il contesto di mercato caratterizzato dalla progressiva normalizzazione della domanda nel settore edilizio, in particolare nel comparto residenziale italiano, a seguito del ridimensionamento degli incentivi fiscali che avevano sostenuto significativamente il mercato negli anni precedenti. Il valore della produzione si attesta a Euro 49.772 migliaia, in diminuzione del 3,62% rispetto ai Euro 51.643 migliaia registrati nel 2024.

In tale scenario, il contributo delle diverse aree operative del Gruppo evidenzia una distribuzione equilibrata dei ricavi tra il mercato domestico e quello estero. In particolare, la controllata Pinum Doors & Windows S.r.l. ha confermato il proprio ruolo strategico all'interno del Gruppo, registrando livelli di fatturato sostanzialmente allineati a quelli della capogruppo e dimostrando una maggiore resilienza rispetto al mercato italiano, grazie al posizionamento su segmenti a più elevato valore aggiunto e alla presenza in un contesto geografico caratterizzato da dinamiche della domanda relativamente più favorevoli.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha reagito al mutato contesto competitivo rafforzando la propria strategia commerciale, orientata alla diversificazione dell'offerta e alla crescente personalizzazione dei prodotti, con l'obiettivo di incrementare il valore percepito dal cliente finale e migliorare il mix di vendita. Parallelamente, sono state implementate azioni di efficientamento operativo finalizzate all'ottimizzazione della struttura dei costi e al miglioramento della produttività degli impianti.

Sono state inoltre avviate iniziative volte allo sviluppo di nuovi mercati e al rafforzamento della presenza internazionale, anche attraverso il consolidamento delle attività nei mercati esteri già presidiati e l'esplorazione di nuove opportunità commerciali. In tale ambito, particolare attenzione è stata dedicata agli investimenti in innovazione tecnologica e sostenibilità, con lo sviluppo di soluzioni ad elevato contenuto tecnico ed energetico, in linea con l'evoluzione della domanda e con i principali trend di settore.

A completamento del valore della produzione, si evidenzia una variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti pari a Euro 1.095 migliaia, in significativo aumento rispetto alla variazione positiva di Euro 340 migliaia registrata nell'esercizio precedente. Tale dinamica riflette sia la gestione dei livelli di magazzino in un contesto di domanda più contenuta, sia specifiche scelte gestionali e industriali volte a garantire continuità produttiva e flessibilità operativa.

Nel complesso, pur in presenza di un contesto di mercato meno favorevole rispetto al recente passato, il Gruppo ha dimostrato una buona capacità di adattamento, mantenendo una solida base di ricavi e ponendo le basi per un progressivo recupero della crescita nel medio periodo.

### **Material Profit**

Il Material Profit al 31 dicembre 2025 si è attestato a Euro 23.289 migliaia, registrando un incremento di Euro 1.563 migliaia (+7,20%) rispetto ai Euro 21.725 migliaia dell'esercizio precedente, nonostante la contrazione dei ricavi registrata nel periodo.

L'incidenza sul Valore della Produzione è risultata pari al 46,79%, in sensibile miglioramento rispetto al 42,07% del 2024 (+4,72 punti percentuali), evidenziando un significativo rafforzamento della marginalità industriale del Gruppo.

Tale dinamica è riconducibile principalmente alla riduzione dei costi per materiali diretti, che si sono attestati a Euro 26.483 migliaia, in diminuzione di Euro 3.435 migliaia (-11,48%) rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento della marginalità industriale, in controtendenza rispetto all'andamento dei volumi, riflette l'efficacia delle azioni intraprese dal Gruppo in termini di ottimizzazione delle politiche di approvvigionamento, efficientamento dei processi produttivi e progressivo miglioramento del mix di vendita, con una maggiore incidenza di prodotti a più elevato valore aggiunto.

In tale contesto, il Gruppo ha dimostrato una significativa capacità di adattamento al mutato scenario di

MARCO NARDI - CHIEF FINANCIAL OFFICER



mercato, preservando e rafforzando la propria redditività industriale anche in presenza di una domanda più contenuta. Il Material Profit si conferma pertanto un indicatore chiave della solidità operativa del Gruppo e rappresenta una base rilevante per il progressivo recupero della marginalità complessiva nei prossimi esercizi.

### **Margine di contribuzione**

Il margine di contribuzione al 31 dicembre 2025 si è attestato a Euro 15.507 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 14.365 migliaia dell'esercizio precedente [+7,95%], evidenziando un miglioramento sia in termini assoluti sia in termini di incidenza sul Valore della Produzione, pari al 31,16% rispetto al 27,82% del 2024 [+3,34 punti percentuali].

Tale dinamica riflette il significativo rafforzamento della marginalità industriale già evidenziato a livello di Material Profit, nonché l'efficacia delle azioni di efficientamento operativo implementate dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

In particolare, i costi di produzione si sono attestati a Euro 1.345 migliaia, registrando una rilevante riduzione rispetto ai Euro 3.600 migliaia del 2024 [-62,65%]. Tale andamento è riconducibile principalmente al completamento del processo di internalizzazione di alcune fasi produttive, precedentemente esternalizzate, che ha consentito al Gruppo di migliorare il controllo della filiera, incrementare l'efficienza operativa e ridurre l'incidenza dei costi esterni.

Parallelamente, il costo del personale diretto si è attestato a Euro 6.437 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 3.760 migliaia dell'esercizio precedente [+71,19%]. Tale crescita è coerente con le scelte strategiche del Gruppo, volte a rafforzare le competenze interne e a sostenere il processo di integrazione verticale delle attività produttive, attraverso l'inserimento di personale qualificato e l'assorbimento di risorse precedentemente operanti presso fornitori esterni.

Nel complesso, l'evoluzione delle componenti di costo evidenzia un cambiamento strutturale del modello operativo del Gruppo, caratterizzato da una maggiore integrazione industriale e da un diverso equilibrio tra costi esterni e costi interni. Tale trasformazione, pur comportando un incremento del costo del lavoro, ha consentito di migliorare significativamente la marginalità operativa, rafforzando la capacità del Gruppo di generare valore nel medio-lungo periodo.

### **Ebitda Adjusted**

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha registrato una significativa evoluzione nella struttura dei costi operativi, riconducibile principalmente alle scelte strategiche intraprese per sostenere il rafforzamento industriale e commerciale nel medio-lungo periodo.

In particolare, si evidenzia un incremento dei costi del personale indiretto e, più in generale, della struttura operativa, connesso sia al potenziamento dell'organizzazione aziendale sia al processo di internalizzazione di alcune attività precedentemente esternalizzate. Parallelamente, i costi di marketing si attestano a Euro 965 migliaia (Euro 612 migliaia nel 2024), in aumento in linea con le iniziative avviate per rafforzare il posizionamento del brand e sostenere lo sviluppo commerciale, anche sui mercati esteri.

Si rileva inoltre un incremento dei costi per godimento di beni di terzi, pari a Euro 835 migliaia (Euro 580 mi-

gliaia nel 2024), principalmente connesso all'ampliamento della rete commerciale e alla maggiore incidenza di contratti di locazione e utilizzo di strutture operative.

Di particolare rilievo risulta la dinamica della voce Altri ricavi e proventi, che nell'esercizio 2025 si attesta a Euro 370 migliaia, in significativa diminuzione rispetto ai Euro 4.382 migliaia del 2024. Il dato dell'esercizio precedente includeva infatti componenti di natura straordinaria e non ricorrente, la cui assenza nel 2025 ha inciso in maniera rilevante sulla comparabilità dei risultati operativi.

Alla luce delle dinamiche sopra descritte, l'EBITDA Adjusted si è attestato a Euro 3.964 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 6.921 migliaia del 2024 (-42,72%), con un EBITDA margin pari al 7,97%.

La contrazione dell'indicatore è riconducibile, oltre che al contesto di mercato meno favorevole, principalmente alla normalizzazione delle componenti non ricorrenti registrate nell'esercizio precedente, nonché al rafforzamento della struttura operativa e agli investimenti sostenuti per supportare lo sviluppo futuro del Gruppo.

Nel complesso, l'andamento dell'EBITDA Adjusted riflette una fase di transizione e riposizionamento strategico, caratterizzata da un'evoluzione del modello operativo e da investimenti mirati, i cui benefici sono attesi manifestarsi progressivamente nei prossimi esercizi in termini di recupero della marginalità e crescita sostenibile.

## EBITDA

L'EBITDA si ottiene sommando algebricamente all'EBITDA Adjusted gli oneri e proventi di natura straordinaria e non ricorrente. Al 31 dicembre 2025, l'EBITDA risulta essere pari ad Euro 3.964 migliaia, con un'EBITDA margin pari all' 8,48% (13,21% 31 dicembre 2024 ed Euro 6.920 migliaia in valori assoluti).

La voce pertanto recepisce le poste di natura straordinaria non ricorrente inserite a rettifica della stessa, elencate nel dettaglio nella tabella di seguito esposta:

Voci in Euro	FY2025A	FY2024A
EBITDA	<b>4.220.314</b>	<b>6.819.999</b>
Oneri di natura straordinaria ed altre rettifiche	<b>208.970</b>	<b>281.020</b>
<i>di cui Perdite su crediti</i>	-	7.820
<i>di cui Sopravvenienze Passive</i>	208.970	273.200
Proventi di natura straordinaria	<b>464.953</b>	<b>180.247</b>
<i>di cui Abbuoni e sconti attivi</i>	847	1.863
<i>di cui Sopravvenienze attive</i>	49.456	78.384
<i>di cui Credito d'imposta IPO</i>	100.000	100.000
<i>di cui Plusvalenza da alienazione Cespitate</i>	314.650	
Totale rettifiche dell'EBITDA	<b>- 255.983</b>	<b>520.548</b>
<b>TOTALE EBITDA ADJUSTED</b>	<b>3.964.331</b>	<b>6.920.772</b>

Gli oneri di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 209 migliaia (Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2024), afferiscono interamente a sopravvenienze passive, che accolgono rettifiche contabili intercorse nell'esercizio.

I proventi di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 465 migliaia (Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2024), afferiscono a sopravvenienze attive per Euro 50 mi-

gliaia, relative principalmente a rettifiche contabili e chiusure di partite debitorie, alla rivelazione del credito d'imposta maturato in seguito alla definizione del processo di IPO e di competenza dell'esercizio per Euro 100 migliaia e ad una plusvalenza per alienazione cespite intercorsa nell'esercizio di riferimento per l'importo di euro 315 migliaia.

## **EBIT**

L'EBIT al 31 dicembre 2025 si è attestato a Euro 2.130 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 3.440 migliaia registrati nell'esercizio precedente (-38,08%). L'EBIT margin risulta pari al 4,28%, in calo rispetto al 6,66% del 2024, riflettendo la riduzione della marginalità operativa già evidenziata a livello di EBITDA.

La contrazione dell'EBIT è principalmente riconducibile alla diminuzione dell'EBITDA Adjusted, influenzata dal venir meno di componenti positive non ricorrenti presenti nel 2024, nonché all'incremento dei costi operativi e del personale connessi al rafforzamento della struttura organizzativa e commerciale. A tali dinamiche si aggiunge un contesto di mercato meno favorevole, in particolare nel segmento residenziale domestico.

Il risultato operativo dell'esercizio incorpora ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 2.091 migliaia, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente per quanto riguarda la componente di ammortamento, ma significativamente inferiori per quanto concerne gli accantonamenti. Gli ammortamenti (materiali e immateriali) risultano infatti stabili, riflettendo la continuità del piano di investimenti del Gruppo, mentre gli accantonamenti e le svalutazioni si attestano a Euro 146 migliaia, in sensibile diminuzione rispetto ai Euro 1.443 migliaia del 2024, esercizio che includeva componenti straordinarie e non ricorrenti legate a stanziamenti prudenziali per rischi e oneri.

La significativa riduzione degli accantonamenti contribuisce a migliorare la qualità del risultato operativo del 2025, rendendolo maggiormente rappresentativo della gestione caratteristica del Gruppo.

Nel complesso, pur in presenza di una contrazione dell'EBIT, il risultato operativo evidenzia una struttura industriale solida e una buona capacità di tenuta in un contesto di mercato più complesso, con basi operative coerenti per un progressivo recupero della redditività nei prossimi esercizi.

## **EBT**

Il risultato ante imposte (EBT) al 31 dicembre 2025 si è attestato a Euro 1.112 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 2.486 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 (-55,25%).

Il risultato riflette principalmente l'andamento della gestione operativa, già commentata a livello di EBIT, nonché l'evoluzione della gestione finanziaria. In particolare, gli oneri finanziari si sono attestati a Euro 1.181 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 1.024 migliaia dell'esercizio precedente, risentendo del contesto caratterizzato da livelli dei tassi di interesse ancora elevati e da un maggiore costo medio dell'indebitamento. A fronte di tali oneri, si registrano proventi finanziari pari a Euro 164 migliaia (Euro 70 migliaia nel 2024), che contribuiscono solo parzialmente a compensare l'impatto della gestione finanziaria sul risultato ante imposte.

Nel complesso, la dinamica dell'EBT riflette sia la contrazione della marginalità operativa sia l'aumento del costo del debito, in un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da condizioni finanziarie restrittive. Tuttavia, il Gruppo mantiene un risultato ante imposte positivo, confermando la capacità di preservare l'e-

quilibrio economico-finanziario anche in una fase di normalizzazione del mercato e di maggiore pressione sui costi finanziari.

Il business del Gruppo è suddiviso in due business unit (di seguito BU) caratterizzate da diverse tipologie di prodotto finito:

- 1. PORTE:** la BU Porte è caratterizzata da due unità produttive, una ubicata presso la sede legale della capogruppo in Nola, dedicata esclusivamente alla produzione delle diverse tipologie di porte in legno ed un'altra ubicata in Romania, Bucarest, nel distretto di Pipera. In detta BU rientrano anche le porte blindate che vengono esclusivamente commercializzate da parte della capogruppo.
- 1. INFISSI:** la BU Infissi si occupa della produzione e commercializzazione di finestre in PVC, in Legno, Legno/Alluminio e Alluminio. A partire dal 2019, con riferimento alla capogruppo, si è aggregata la divisione persiane e grate in ferro, un prodotto che mira a completare la gamma offerta e particolarmente richiesto data la particolare sensibilità al tema della sicurezza in casa da parte dei consumatori. Le finestre vengono prodotte in quattro diversi stabilimenti, mentre il restante stabilimento, situato in Romania, è di proprietà della controllata Pinum.

Di seguito si riportano i risultati economici realizzati dalle due Business Unit:

### BU Porte

Business Unit Porte	31/12/2025	Incidenza % su VdP	31/12/2024	Incidenza % su VdP	Variation FY2025-FY2024	Variation FY2025-FY2024
<b>Ricavi Netti</b>	<b>32.146.460</b>	<b>n/a</b>	<b>30.052.027</b>	<b>n/a</b>	<b>2.094.433</b>	<b>6,97%</b>
Variazione rimanenze Prodotti Finiti	580.390	n/a	152.860	n/a	427.531	279,69%
<b>Valore della produzione</b>	<b>32.726.851</b>	<b>100,00%</b>	<b>30.204.887</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.521.964</b>	<b>8,35%</b>
Materiali diretti	-17.437.264	53,28%	-18.210.204	60,29%	-772.940	-4,24%
<b>Material Profit</b>	<b>15.289.586</b>	<b>46,72%</b>	<b>11.994.683</b>	<b>39,71%</b>	<b>3.294.904</b>	<b>27,47%</b>
Costi di produzione	-601.376	1,84%	-649.338	2,15%	-47.962	-7,39%
Costi personale diretto	-3.767.299	11,51%	-3.357.947	11,12%	409.352	12,19%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>10.920.912</b>	<b>33,37%</b>	<b>7.987.398</b>	<b>26,44%</b>	<b>2.933.514</b>	<b>36,73%</b>
Trasporti su vendite	-336.197	1,03%	-293.142	0,97%	43.056	14,69%
<b>Margine al netto dei costi di vendita</b>	<b>10.584.714</b>	<b>32,34%</b>	<b>7.694.256</b>	<b>25,47%</b>	<b>2.890.458</b>	<b>37,57%</b>
Costi di marketing	-622.720	1,90%	-376.268	1,25%	246.452	65,50%
<b>Margine al netto dei costi specifici</b>	<b>9.961.994</b>	<b>30,44%</b>	<b>7.317.988</b>	<b>24,23%</b>	<b>2.644.006</b>	<b>36,13%</b>
Costi operativi	-3.467.989	10,60%	-4.550.584	15,07%	-1.082.596	-23,79%
Costi per godimento beni di terzi	-518.075	1,58%	-307.557	1,02%	210.518	68,45%
Oneri diversi di gestione	-187.826	0,57%	-117.329	0,39%	70.496	60,08%
Costi personale indiretto	-3.020.389	9,23%	-2.292.489	7,59%	727.900	31,75%
Altri Ricavi e Proventi	226.742	0,69%	2.798.609	9,27%	-2.571.867	-91,90%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>2.994.458</b>	<b>9,15%</b>	<b>2.848.638</b>	<b>9,43%</b>	<b>145.820</b>	<b>5,12%</b>
Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-110.754	0,34%	-126.459	0,42%	-15.705	-12,42%

Proventi di natura straordinaria	243.425	0,74%	42.757	0,14%	200.668	469,32%
<b>EBITDA</b>	<b>3.127.129</b>	<b>9,56%</b>	<b>2.764.936</b>	<b>9,15%</b>	<b>362.192</b>	<b>13,10%</b>



Con riferimento alla Business Unit Porte, al 31 dicembre 2025 questa ha registrato ricavi netti pari a Euro 32.146 migliaia, evidenziando una crescita del 6,97% rispetto ai Euro 30.052 migliaia registrati nell'esercizio precedente. In un contesto di mercato complessivamente ancora caratterizzato da una domanda debole, tale andamento evidenzia una buona capacità della divisione di rafforzare il proprio posizionamento competitivo e di intercettare quote di mercato.

Il Valore della Produzione si è attestato a Euro 32.727 migliaia, in aumento dell'8,35% rispetto ai Euro 30.205 migliaia del 2024, beneficiando anche di una variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti pari a Euro 580 migliaia (Euro 153 migliaia nel 2024), riflesso di una gestione efficiente dei livelli produttivi e delle scorte. I costi per materiali diretti si sono attestati a Euro 17.437 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 18.210 migliaia dell'esercizio precedente [-4,24%], con un miglioramento significativo dell'incidenza sul Valore della Produzione, passata dal 60,29% al 53,28%. Tale dinamica ha determinato un rilevante incremento del Material Profit, pari a Euro 15.290 migliaia, in crescita del 27,47% rispetto ai Euro 11.995 migliaia del 2024, con un'incidenza sul Valore della Produzione pari al 46,72% [39,71% nel 2024].

Il margine di contribuzione si è attestato a Euro 10.921 migliaia, in forte crescita rispetto ai Euro 7.987 migliaia dell'esercizio precedente [+36,73%], evidenziando un significativo miglioramento anche in termini percentuali [33,37% rispetto al 26,44%]. Tale risultato è stato conseguito grazie al rafforzamento della marginalità industriale, nonostante l'incremento dei costi del personale diretto, pari a Euro 3.767 migliaia (Euro 3.358 migliaia nel 2024), coerente con il rafforzamento della struttura produttiva.

Il margine al netto dei costi specifici si attesta a Euro 9.962 migliaia, in crescita del 36,13%, mentre i costi

operativi complessivi evidenziano una significativa riduzione, attestandosi a Euro 3.468 migliaia rispetto ai Euro 4.551 migliaia del 2024 (-23,79%), a conferma dell'efficacia delle azioni di razionalizzazione intraprese. Si evidenzia, tuttavia, un incremento dei costi di marketing e dei costi per il personale indiretto, in linea con le strategie di sviluppo commerciale e di rafforzamento organizzativo della divisione. La voce Altri ricavi e proventi risulta invece in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente, che beneficiava di componenti non ricorrenti.

Alla luce delle dinamiche sopra descritte, l'EBITDA Adjusted della Business Unit Porte si attesta a Euro 2.994 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 2.849 migliaia del 2024 (+5,12%), con un EBITDA Adjusted margin pari al 9,15%, sostanzialmente in linea con il 9,43% dell'esercizio precedente. L'EBITDA reported si attesta invece a Euro 3.127 migliaia, in crescita del 13,10% rispetto ai Euro 2.765 migliaia del 2024.

Nel complesso, la Business Unit Porte ha evidenziato nel corso dell'esercizio una significativa capacità di crescita e di miglioramento della marginalità operativa, confermandosi come uno dei principali driver di creazione di valore del Gruppo, grazie a un modello operativo efficiente e a un posizionamento competitivo solido anche in un contesto di mercato complesso.

### BU Infissi

Business Unit Infissi	31/12/2025	Incidenza % su VdP	31/12/2024	Incidenza % su VdP	Variation FY2025- FY2024	Variation FY2025- FY2024
<b>Ricavi Netti</b>	<b>16.530.241</b>	<b>n/a</b>	<b>21.251.670</b>	<b>n/a</b>	<b>-4.721.429</b>	<b>-22,22%</b>
Variazione rimanenze Prodotti Finiti	514.686	n/a	186.828	n/a	327.858	175,49%
<b>Valore della produzione</b>	<b>17.044.927</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.438.498</b>	<b>100,00%</b>	<b>-4.393.572</b>	<b>-20,49%</b>
Materiali diretti	-9.045.843	53,07%	-11.707.718	54,61%	-2.661.875	-22,74%
<b>Material Profit</b>	<b>7.999.084</b>	<b>46,93%</b>	<b>9.730.780</b>	<b>45,39%</b>	<b>-1.731.696</b>	<b>-17,80%</b>
Costi di produzione	-743.351	4,36%	-2.950.934	13,76%	-2.207.583	-74,81%
Costi personale diretto	-2.669.823	15,66%	-402.305	n/a	2.267.518	563,63%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>4.585.910</b>	<b>26,90%</b>	<b>6.377.541</b>	<b>29,75%</b>	<b>-1.791.631</b>	<b>-28,09%</b>
Trasporti su vendite	-199.200	1,17%	-255.763	1,19%	-56.563	-22,12%
<b>Margine al netto dei costi di vendita</b>	<b>4.386.710</b>	<b>25,74%</b>	<b>6.121.778</b>	<b>28,56%</b>	<b>-1.735.068</b>	<b>-28,34%</b>
Costi di marketing	-342.556	2,01%	-235.747	1,10%	106.809	45,31%
<b>Margine al netto dei costi specifici</b>	<b>4.044.155</b>	<b>23,73%</b>	<b>5.886.031</b>	<b>27,46%</b>	<b>-1.841.877</b>	<b>-31,29%</b>
Costi operativi	-1.481.383	8,69%	-2.011.384	9,38%	-530.001	-26,35%
Costi per godimento beni di terzi	-316.885	1,86%	-272.878	1,27%	44.007	16,13%
Oneri diversi di gestione	-166.562	0,98%	-117.162	0,55%	49.401	42,16%
Costi personale indiretto	-1.253.010	7,35%	-996.302	4,65%	256.708	25,77%
Altri Ricavi e Proventi	143.559	0,84%	1.583.828	7,39%	-1.440.269	-90,94%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>969.874</b>	<b>5,69%</b>	<b>4.072.134</b>	<b>18,99%</b>	<b>-3.102.260</b>	<b>-76,18%</b>
Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-98.216	0,58%	-154.561	0,72%	-56.345	-36,45%
Proventi di natura straordinaria	221.528	1,30%	137.490	0,64%	84.038	61,12%



Con riferimento alla Business Unit Infissi, al 31 dicembre 2025 questa ha registrato ricavi netti pari a Euro 16.530 migliaia, in diminuzione del 22,22% rispetto ai Euro 21.252 migliaia rilevati nell'esercizio precedente. Tale andamento riflette in maniera più marcata rispetto ad altre aree di business il rallentamento della domanda nel settore delle ristrutturazioni edilizie, particolarmente esposto alla riduzione degli incentivi fiscali. Il Valore della Produzione si è attestato a Euro 17.045 migliaia, in flessione del 20,49% rispetto ai Euro 21.438 migliaia del 2024. La dinamica è stata parzialmente compensata da una variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti pari a Euro 515 migliaia (Euro 187 migliaia nel 2024), riconducibile alla gestione dei livelli produttivi in un contesto di domanda più contenuta.

I costi per materiali diretti si sono attestati a Euro 9.046 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 11.708 migliaia dell'esercizio precedente [-22,74%], con un'incidenza sul Valore della Produzione pari al 53,07%, in miglioramento rispetto al 54,61% del 2024. Il Material Profit risulta pari a Euro 7.999 migliaia, in diminuzione del 17,80%, ma con un'incidenza percentuale in lieve miglioramento [46,93% rispetto al 45,39%], a conferma della capacità della divisione di preservare la marginalità industriale nonostante la contrazione dei volumi. I costi di produzione evidenziano una significativa riduzione, attestandosi a Euro 743 migliaia rispetto ai Euro 2.951 migliaia del 2024 [-74,81%], riflettendo le azioni di efficientamento e razionalizzazione dei processi produttivi. Tuttavia, tali effetti sono stati più che compensati dall'incremento del costo del personale diretto, pari a Euro 2.670 migliaia, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, in linea con il processo di internalizzazione di alcune attività produttive e con il rafforzamento della struttura operativa.

Il margine di contribuzione si è attestato a Euro 4.586 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 6.378 migliaia del 2024 [-28,09%], risentendo principalmente della contrazione dei volumi di vendita. Analoga dinamica si riscontra nel margine al netto dei costi specifici, pari a Euro 4.044 migliaia [-31,29%].

Si evidenzia inoltre un incremento dei costi di marketing e del personale indiretto, coerente con le iniziative di rafforzamento commerciale e organizzativo della divisione, nonché una significativa riduzione della voce Altri ricavi e proventi, che nel 2024 includeva componenti non ricorrenti.

Alla luce delle dinamiche sopra descritte, l'EBITDA Adjusted della Business Unit Infissi si attesta a Euro 970 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 4.072 migliaia del 2024 (-76,18%), con un EBITDA Adjusted margin pari al 5,69% (18,99% nel 2024). L'EBITDA reported si attesta invece a Euro 1.093 migliaia, rispetto ai Euro 4.055 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel complesso, la Business Unit Infissi ha risentito in misura più significativa del mutato contesto di mercato, evidenziando una contrazione dei volumi e della redditività. Tuttavia, le azioni di efficientamento produttivo e di rafforzamento organizzativo intraprese nel corso dell'esercizio costituiscono una base importante per il recupero della marginalità nel medio periodo, anche alla luce del progressivo riequilibrio del mercato di riferimento.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

### *Stato Patrimoniale riclassificato (valori espressi in Euro)*

Stato Patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024 Restated	31/12/2024 Published	Variation	Variation %
Immobilizzazioni immateriali	4.312.580	5.336.975	5.336.975	-1.024.395	-19,19%
Immobilizzazioni materiali	18.391.860	8.673.983	8.673.983	9.717.877	112,03%
Partecipazioni	354.512	1.178.903	1.178.903	-824.390	-69,93%
Altre attività non correnti	658.078	653.260	653.260	4.818	0,74%
<b>Totale immobilizzato</b>	<b>23.717.030</b>	<b>15.843.120</b>	<b>15.843.120</b>	<b>7.873.910</b>	<b>49,70%</b>
Rimanenze	15.066.355	12.248.781	12.248.781	2.817.575	23,00%
Crediti commerciali	16.349.155	14.199.431	14.199.431	2.149.724	15,14%
verso terzi	16.349.155	14.199.431	14.199.431	2.149.724	15,14%
verso parti correlate					
Debiti commerciali	-12.322.074	-11.713.573	-11.713.573	608.501	5,19%
verso terzi	-12.322.074	-11.713.573	-11.713.573	608.501	5,19%
verso parti correlate					
<b>Capitale Circolante Operativo</b>	<b>19.093.436</b>	<b>14.734.638</b>	<b>14.734.638</b>	<b>4.358.798</b>	<b>29,58%</b>
Altre attività	2.065.978	3.370.908	3.370.908	-1.304.930	-38,71%
verso terzi	2.065.978	3.370.908	3.370.908	-1.304.930	-38,71%
verso parti correlate					
Altre passività	-4.587.609	-4.455.368	-4.455.368	132.241	2,97%
verso terzi	-4.587.609	-4.455.368	-4.455.368	132.241	2,97%
verso parti correlate					
Debiti e Crediti tributari e fiscalità differita	8.963.424	9.376.204	9.376.204	-412.780	-4,40%
Capitale Circolante Netto	25.535.229	23.026.382	23.026.382	2.508.847	10,90%

<b>Capitale Investito Lordo</b>	<b>49.252.260</b>	<b>38.869.503</b>	<b>38.869.503</b>	<b>10.382.757</b>	<b>26,71%</b>
Trattamento di Fine Rapporto	-1.429.421	-495.549	-495.549	933.872	188,45%
Fondi per rischi e oneri	-167.070	-1.324.275	-1.324.275	-1.157.206	-87,38%
<b>Totale Fondi</b>	<b>-1.596.491</b>	<b>-1.819.824</b>	<b>-1.819.824</b>	<b>-223.334</b>	<b>-12,27%</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>47.655.770</b>	<b>37.049.679</b>	<b>37.049.679</b>	<b>10.606.091</b>	<b>28,63%</b>
Capitale sociale versato	22.503.265	22.503.265	22.503.265	0	0,00%
Riserve, risultati a nuovo	4.861.446	3.203.205	3.367.772	1.493.674	44,35%
(Utile) perdita	510.388	1.090.737	1.090.737	-580.348	-53,21%
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>27.875.099</b>	<b>26.797.207</b>	<b>26.961.773</b>	<b>913.326</b>	<b>3,39%</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>1.558.956</b>	<b>659</b>	<b>659</b>		
Disponibilità Liquide	-1.247.732	-2.258.443	-2.423.009	-1.175.278	-48,50%
Indebitamento finanziario a breve termine	8.317.192	5.474.957	5.474.957	2.842.236	51,91%
Indebitamento finanziario a M/L termine	10.361.638	6.017.830	6.017.830	4.343.808	72,18%
Debiti tributari	790.616	1.017.469	1.017.469	-226.853	-22,30%
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>18.221.714</b>	<b>10.251.813</b>	<b>10.087.246</b>	<b>8.134.468</b>	<b>80,64%</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento</b>	<b>47.655.770</b>	<b>37.049.678</b>	<b>37.049.678</b>	<b>10.606.092</b>	<b>28,63%</b>

### Attivo Immobilizzato

Con riferimento all'attivo immobilizzato, alla data del 31 dicembre 2025 questo ammonta a Euro 23.717 migliaia, in significativo aumento rispetto ai Euro 15.843 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 (+49,70%). L'incremento complessivo è riconducibile principalmente alla crescita delle immobilizzazioni materiali, che si attestano a Euro 18.392 migliaia, in aumento di Euro 9.718 migliaia rispetto all'esercizio precedente (+112,03%). Tale dinamica riflette il rafforzamento della struttura produttiva del Gruppo, anche attraverso investimenti in asset industriali e immobili funzionali allo sviluppo delle attività operative.

In particolare, nel corso dell'esercizio si evidenzia l'acquisizione di asset immobiliari e produttivi, tra cui un capannone industriale destinato alle attività produttive, che ha contribuito in maniera significativa all'incremento della voce. Tali investimenti si inseriscono nel più ampio percorso di integrazione e rafforzamento della capacità industriale del Gruppo.

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari a Euro 4.313 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 5.337 migliaia del 2024 (-19,19%), riflettendo principalmente gli ammortamenti dell'esercizio. All'interno della voce è incluso l'avviamento derivante dalle operazioni di consolidamento, che continua a rappresentare un elemento rilevante del valore degli asset del Gruppo.

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate dalle partecipazioni, si attestano a Euro 355 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 1.179 migliaia dell'esercizio precedente (-69,93%), per effetto di operazioni di dismissione e razionalizzazione del portafoglio partecipazioni, coerenti con la strategia del Gruppo di focalizzazione sulle attività core.

Le altre attività non correnti risultano pari a Euro 658 migliaia, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (Euro 653 migliaia), confermando la stabilità delle componenti patrimoniali di natura residuale.

Nel complesso, l'evoluzione dell'attivo immobilizzato evidenzia una fase di significativo rafforzamento della base industriale e patrimoniale del Gruppo, coerente con le strategie di sviluppo e integrazione delle attività operative, finalizzate a sostenere la crescita nel medio-lungo periodo.

### **Capitale circolante netto**

Il capitale circolante operativo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 19.093 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 14.735 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 (+29,58%). Tale incremento riflette principalmente le dinamiche di crescita dei volumi operativi e l'evoluzione della struttura industriale del Gruppo.

Nel dettaglio, i crediti commerciali si attestano a Euro 16.349 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 14.199 migliaia dell'esercizio precedente (+15,14%), in linea con l'andamento dei ricavi e con la maggiore operatività del Gruppo. Le rimanenze risultano pari a Euro 15.066 migliaia, in crescita rispetto ai Euro 12.249 migliaia del 2024 (+23,00%), riflettendo sia l'incremento dei volumi produttivi sia una diversa gestione delle scorte in un contesto di mercato in evoluzione.

I debiti commerciali si attestano a Euro 12.322 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 11.714 migliaia dell'esercizio precedente (+5,19%), evidenziando una dinamica coerente con l'incremento delle attività operative e degli approvvigionamenti.

Il Capitale Circolante Netto si attesta pertanto a Euro 25.535 migliaia, rispetto ai Euro 23.026 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 (+10,90%). Alla determinazione di tale valore contribuiscono inoltre le seguenti componenti:

- le altre attività, pari a Euro 2.066 migliaia (Euro 3.371 migliaia nel 2024), includono principalmente anticipi a fornitori e risconti attivi relativi a costi di competenza di esercizi successivi;
- le altre passività, pari a Euro 4.588 migliaia (Euro 4.455 migliaia nel 2024), comprendono principalmente acconti ricevuti su prestazioni, risconti passivi e debiti per competenze maturate;
- la voce debiti e crediti tributari e fiscalità differita si attesta a Euro 8.963 migliaia, in lieve diminuzione rispetto ai Euro 9.376 migliaia dell'esercizio precedente (-4,40%).

Nel complesso, l'evoluzione del capitale circolante riflette una fase di maggiore assorbimento di risorse finanziarie, principalmente riconducibile all'incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali, in linea con lo sviluppo delle attività operative e con il rafforzamento della struttura industriale del Gruppo. Tali dinamiche risultano coerenti con la fase di crescita e trasformazione in atto e saranno oggetto di progressiva ottimizzazione nei prossimi esercizi, anche attraverso interventi mirati sulla gestione del magazzino e sul ciclo di incasso.

### **Capitale Investito Netto**

Il Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2025 si attesta a Euro 47.656 migliaia, in significativo aumento rispetto ai Euro 37.050 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 (+28,63%). Tale dinamica riflette principalmente l'incremento del capitale circolante netto e degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel corso dell'esercizio.

A completamento della determinazione del Capitale Investito Netto concorre la voce Totale Fondi, pari a Euro 1.596 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 1.820 migliaia dell'esercizio precedente (-12,27%). Tale voce

è composta:

- dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), pari a Euro 1.429 migliaia (Euro 496 migliaia al 31 dicembre 2024), il cui incremento riflette l'ampliamento della base occupazionale del Gruppo e il rafforzamento della struttura operativa;
- dal Fondo per rischi e oneri, pari a Euro 167 migliaia (Euro 1.324 migliaia al 31 dicembre 2024), in significativa riduzione per effetto dell'utilizzo degli accantonamenti stanziati nell'esercizio precedente.

In particolare, si ricorda che nel corso del 2024 la Capogruppo Nusco S.p.A. era stata oggetto di una verifica fiscale avente ad oggetto il controllo dei crediti d'imposta per formazione 4.0 e ricerca e sviluppo relativi agli anni d'imposta 2019, 2020, 2021 e 2022. In relazione a tale verifica, al 31 dicembre 2024 era stato prudenzialmente stanziato un fondo per rischi ed oneri pari a Euro 1.100 migliaia, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile OIC 31.

Nel corso dell'esercizio 2025, a seguito della definizione della posizione fiscale mediante adesione ai sensi dell'art. 5-quater del D.Lgs. 218/1997, la Società ha provveduto al pagamento dell'importo complessivamente dovuto, pari a Euro 1.656.412, in data 11 marzo 2025. Tale circostanza ha determinato il conseguente utilizzo del fondo precedentemente stanziato, con effetti di riduzione della voce Fondo per rischi e oneri. Nel complesso, l'evoluzione del Capitale Investito Netto riflette una fase di espansione e rafforzamento della struttura operativa del Gruppo, caratterizzata da un significativo incremento degli investimenti e del capitale circolante, parzialmente compensato dalla riduzione delle passività accantonate a fondi a seguito della definizione della posizione fiscale.

### **Indebitamento Finanziario Netto consolidato**

L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato al 31 dicembre 2024, è dettagliato nella seguente tabella:

<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024 Re-stated</b>	<b>31/12/2024 Published</b>	<b>Variation</b>	<b>Variation %</b>
Disponibilità Liquide	-1.247.732	-2.258.443	-2.423.009	-1.175.278	-48,50%
Indebitamento finanziario a breve termine	8.317.192	5.474.957	5.474.957	2.842.236	51,91%
Debiti tributari a breve termine	336.833	289.716	289.716	47.117	16,26%
<b>Indebitamento Finanziario Netto a breve termine</b>	<b>7.406.293</b>	<b>3.506.229</b>	<b>3.341.663</b>	<b>4.064.630</b>	<b>121,63%</b>
Indebitamento finanziario a M/L termine	10.361.638	6.017.830	6.017.830	4.343.808	72,18%
Debiti tributari a M/L termine	453.783	727.753	727.753	-273.970	-37,65%
<b>Indebitamento Finanziario Netto a m/l termine</b>	<b>10.815.421</b>	<b>6.745.583</b>	<b>6.745.583</b>	<b>4.069.838</b>	<b>60,33%</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>18.221.714</b>	<b>10.251.812</b>	<b>10.087.246</b>	<b>8.134.468</b>	<b>80,64%</b>

Nella determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto consolidato si è tenuto conto dei suggerimenti indicati sia nel documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti sia nel Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017.

L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato al 31 dicembre 2025 si attesta a Euro 18.222 migliaia, in significativo aumento rispetto ai Euro 10.252 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 (dato restated), con una variazione complessiva pari a Euro 8.134 migliaia (+80,64%).

Tale dinamica riflette principalmente il rafforzamento degli investimenti operativi e industriali del Gruppo, nonché l'incremento del capitale circolante, in un contesto caratterizzato da una riduzione della liquidità disponibile.

### **a) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 1.248 migliaia, rispetto ai Euro 2.258 migliaia del 31 dicembre 2024, evidenziando una riduzione pari a Euro 1.010 migliaia.

La contrazione della liquidità è riconducibile principalmente agli assorbimenti di cassa legati:

- al finanziamento del capitale circolante operativo;
- agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio;
- al pagamento di posizioni tributarie e fiscali definite nel periodo.

### **b) Indebitamento finanziario a breve termine**

L'indebitamento finanziario a breve termine si attesta a Euro 8.317 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 5.475 migliaia del 2024 (+51,91%).

Tale incremento riflette principalmente il maggiore utilizzo delle linee di credito a supporto del capitale circolante, in un contesto di allungamento dei tempi di incasso e incremento delle rimanenze.

I debiti tributari a breve termine risultano pari a Euro 337 migliaia, in lieve aumento rispetto ai Euro 290 migliaia dell'esercizio precedente.

Per effetto di tali dinamiche, l'Indebitamento Finanziario Netto a breve termine si attesta a Euro 7.406 migliaia, in sensibile incremento rispetto ai Euro 3.506 migliaia del 2024.

### **c) Indebitamento finanziario a medio-lungo termine**

L'indebitamento finanziario a medio-lungo termine ammonta a Euro 10.362 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 6.018 migliaia del 31 dicembre 2024.

Tale incremento è riconducibile principalmente alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti destinati a sostenere:

- gli investimenti industriali;
- il rafforzamento della struttura operativa del Gruppo;
- le esigenze di sviluppo commerciale.

I debiti tributari rateizzati a medio-lungo termine risultano pari a Euro 454 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 728 migliaia del 2024.

L'Indebitamento Finanziario Netto a medio-lungo termine si attesta pertanto a Euro 10.815 migliaia, rispetto ai Euro 6.746 migliaia dell'esercizio precedente.

### **Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente**

Nel corso dell'esercizio di riferimento non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società e le sue controllate sono state dichiarate definitivamente responsabili. Al 31 dicembre 2025, i dipendenti e i collaboratori del Gruppo risultano essere pari a 336 unità.

Di seguito la composizione della forza lavoro alla data del 31 dicembre 2025:

Composizione della forza lavoro al 31 dicembre 2025	Dirigente	Quadri	Impiegati	Operai	
Uomini	2	3	110	199	
Donne	0	0	20	2	
Contratto a tempo indeterminato	2	3	130	201	
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	
Altre tipologie	n/a	n/a	n/a	n/a	Totale
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>130</b>	<b>201</b>	<b>336</b>

### Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti. Si precisa inoltre che in data 22 dicembre 2022, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 2 dicembre 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi all'odierna delibera assembleare e per un controvalore massimo pari ad Euro 400.000. L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, in una o più tranches, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione, sino a un numero massimo che, considerando le azioni NUSCO di volta in volta detenute dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia superiore al 20% del capitale della Società. Gli acquisti dovranno avvenire nel rispetto dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, fermo restando che, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, cod. civ., potranno essere acquistate solamente azioni interamente liberate.

L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato che le operazioni di acquisto di azioni proprie siano effettuate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan a un corrispettivo né inferiore né superiore di oltre il 25% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nell'ultima seduta di Borsa precedente ogni singola operazione nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3, comma 2, del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e in particolare: (i) le azioni non potranno essere acquistate a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto; (ii) non sarà possibile acquistare in ogni giorno di negoziazione un volume di azioni superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi di azioni NUSCO nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto. Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni di acquisto in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate e/o già di proprietà della Società viene richiesta senza limiti temporali, ai sensi delle vigenti disposizioni, e per consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni proprie. Quanto agli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, essi potranno essere effettuati, alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a

mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), anche prima di aver esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società. Alla data del 23 marzo 2025, la Società detiene in portafoglio n. 642 azioni proprie, pari allo 0,01% del capitale sociale.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del CC**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile si informa che nel corso del periodo di riferimento il Gruppo non è ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso del periodo di riferimento, il Gruppo ha proseguito nel suo progetto di Innovazione tecnologica di prodotto e processo mirante alla realizzazione di un nuovo infisso rivestito, con la finalità di realizzare nuovi prodotti, finora non presenti a catalogo, di ampliare la propria presenza sul mercato di riferimento e di migliorare determinati processi di produzione aziendali. In base all'esperienza maturata sul campo, l'azienda ha effettuato un'analisi della situazione di mercato rilevando alcuni esiti significativi. Gli infissi realizzati ante-progetto erano infatti prevalentemente in legno massello o legno lamellare e risultavano migliorabili per quanto riguarda vari aspetti, quali:

- i materiali utilizzati sono soggetti a deformazioni a causa dell'umidità e dell'esposizione agli agenti atmosferici;
- prestazioni termiche e acustiche: potrebbero non raggiungere le prestazioni in confronto a materiali più moderni come l'alluminio con interruzione termica o i compositi;
- durabilità e resistenza: anche se il legno è resistente, esso richiede una manutenzione periodica per preservarne la bellezza e la funzionalità nel tempo. Inoltre, potrebbe essere suscettibile a danni da insetti o muffe in ambienti umidi;
- estetica e design: potrebbero esserci limitazioni in termini di forme complesse o dimensioni particolari rispetto ad altri materiali;
- costi di produzione e manutenzione: la produzione di infissi in legno può essere costosa a causa dei materiali e della lavorazione necessaria. Inoltre, i costi di manutenzione a lungo termine devono essere considerati per garantire la durabilità nel tempo.

In questa situazione ante progetto, la Società ha riconosciuto l'importanza di preservare le qualità estetiche e naturali del legno ed al contempo si pone l'obiettivo di trovare soluzioni tecniche e tecnologiche per migliorare le prestazioni e la durabilità degli infissi attraverso l'innovazione tecnologica ed il miglioramento dei processi di produzione. In sintesi, gli obiettivi del progetto della Società Nusco non solo mirano a migliorare le prestazioni tecniche degli infissi rivestiti, ma sono strettamente allineati con una logica di transizione ecologica e sostenibile, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e alla promozione di pratiche industriali più responsabili.

I prototipi di infissi realizzati dall'azienda dopo attenti studi presentano un miglioramento delle prestazioni termiche: grazie all'implementazione di nuovi materiali isolanti e alla progettazione ottimizzata, gli infissi rivestiti hanno registrato una significativa riduzione del coefficiente di trasmittanza termica: si è ottenuto un miglioramento del 20% delle prestazioni termiche rispetto agli infissi precedenti. È stato ottenuto un in-

creamento dell'isolamento acustico attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di assorbimento del suono e l'ottimizzazione della struttura degli infissi, con un aumento del 15% dell'isolamento acustico rispetto agli infissi in legno tradizionali. È stata migliorata la resistenza degli infissi agli agenti atmosferici, all'umidità e agli attacchi biologici, riducendo la necessità di manutenzione e prolungando la vita utile del prodotto. È stato registrato un aumento del 25% della durabilità nel tempo, riducendo al contempo la necessità di manutenzione e prolungando la vita utile degli infissi.

Nusco ha puntato ad un ampliamento dei prodotti e ha introdotto una gamma di soluzioni di design innovative e personalizzabili per gli infissi rivestiti, consentendo ai clienti di scegliere tra una vasta gamma di finiture, colori e stili. Ne è conseguita una riduzione dei costi unitari di fabbricazione degli infissi, migliorando l'efficienza e la produttività senza compromettere la qualità del prodotto finale. Le modifiche introdotte hanno inoltre garantito che gli infissi soddisfino tutte le normative e gli standard di settore relativi alla sicurezza, all'isolamento termico e acustico, nonché alle questioni ambientali e di sostenibilità. Anche l'ottimizzazione dei processi produttivi per ridurre i consumi di energia e le emissioni inquinanti contribuisce alla sostenibilità complessiva dell'intera catena di approvvigionamento.

Inoltre la Società ha perseguito attività di ricerca e innovazione relativo allo sviluppo di infissi in legno e PVC verniciati con vernice in polvere sostenibile, raggiungendo i seguenti risultati:

- Sviluppo di nuove formulazioni di vernici in polvere sostenibili: la società ha sviluppato e testato con successo nuove formulazioni di vernici in polvere a basso impatto ambientale, riducendo significativamente l'uso di solventi nocivi e migliorando le prestazioni tecniche in termini di resistenza agli agenti atmosferici e all'abrasione.
- Ottimizzazione dei processi produttivi: attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e l'ottimizzazione dei processi produttivi, Nusco S.p.A. è riuscita ad identificare delle soluzioni per ridurre i tempi di produzione e i consumi energetici, migliorando al contempo la qualità e la consistenza dei prodotti finiti.
- Riduzione dei costi di produzione: attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative, la società è riuscita ad identificare soluzioni per ridurre i costi di produzione degli infissi verniciati con vernice in polvere, migliorando la sua redditività e la sua competitività sul mercato.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2026 si rappresentano i seguenti fatti di rilievo:

- In data 30 gennaio 2026, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Nusco S.p.A. ha approvato l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di Nusco Immobili Industriali S.r.l., società attiva nello sviluppo immobiliare e riconducibile alla famiglia Nusco. L'operazione sarà realizzata mediante un aumento di capitale sociale in natura per complessivi Euro 18 milioni, mediante emissione di 13.333.333 nuove azioni ordinarie da sottoscrivere tramite conferimento della partecipazione detenuta da Nusco Invest S.r.l. L'integrazione della società immobiliare consentirà al Gruppo di rafforzare la propria base patrimoniale e adottare un modello industriale-immobiliare integrato, finalizzato a supportare lo sviluppo del core business manifatturiero.
- In data 12 febbraio 2026, la Società ha inoltre sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Unique Façade Aluminium Works, società con sede ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), attiva da oltre 25 anni nella produzione di manufatti in alluminio, vetro e acciaio per il settore delle costruzioni. L'operazione, il cui perfezionamento è previsto entro il primo semestre 2026, subordi-

natamente al completamento delle attività di due diligence e alla sottoscrizione degli accordi definitivi, rappresenta un passaggio strategico nel processo di internazionalizzazione del Gruppo Nusco, consentendo l'ingresso nel mercato del Medio Oriente e l'ampliamento del perimetro geografico delle attività, dopo la presenza già consolidata in Romania tramite la controllata Pinum.

- Nel complesso, tali operazioni sono coerenti con la strategia di crescita e sviluppo del Gruppo, orientata sia al rafforzamento della struttura patrimoniale sia all'espansione internazionale delle proprie attività industriali.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

L'organo amministrativo, alla luce dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2025 e della complessiva solidità patrimoniale del Gruppo, ritiene che non sussistano, allo stato attuale, incertezze significative tali da compromettere la continuità aziendale. Nonostante il contesto macroeconomico continui a presentare elementi di volatilità, connessi sia alle tensioni geopolitiche internazionali sia alla progressiva normalizzazione del mercato edilizio a seguito del ridimensionamento degli incentivi fiscali, il Gruppo ha dimostrato una buona capacità di adattamento, mantenendo livelli positivi di redditività e una struttura operativa complessivamente equilibrata.

Nel corso del 2025 il mercato di riferimento ha evidenziato un rallentamento, in particolare nel comparto delle ristrutturazioni residenziali, con conseguenti effetti sui volumi di vendita. In tale scenario, il Gruppo ha avviato un percorso di razionalizzazione industriale e di efficientamento operativo, volto a preservare la marginalità e a rafforzare la competitività nel medio periodo. Contestualmente, sono state intraprese iniziative di rafforzamento della struttura organizzativa e commerciale, nonché investimenti mirati a sostenere lo sviluppo futuro e il posizionamento competitivo.

Per l'esercizio 2026, il Gruppo intende proseguire lungo il percorso di crescita già avviato, con l'obiettivo di consolidare la propria presenza nel mercato domestico e, al contempo, rafforzare il processo di internazionalizzazione. In tale ambito, particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di prodotti a maggiore valore aggiunto, caratterizzati da elevati standard qualitativi ed energetici, in linea con le crescenti esigenze di sostenibilità e di efficientamento del patrimonio edilizio. Parallelamente, il Gruppo continuerà a investire nell'innovazione tecnologica e nella digitalizzazione dei processi, nonché nel miglioramento continuo dell'efficienza operativa e della struttura dei costi.

Il contesto internazionale, caratterizzato dal perdurare di tensioni geopolitiche, in particolare con riferimento al conflitto tra Russia e Ucraina e alle instabilità presenti in alcune aree del Medio Oriente, è oggetto di costante monitoraggio da parte del management. Allo stato attuale, il Gruppo non presenta esposizioni dirette di natura commerciale, finanziaria o valutaria verso tali aree, pur rimanendo esposto in via indiretta alle dinamiche dei prezzi delle materie prime e dell'energia, che vengono gestite attraverso politiche di approvvigionamento e di controllo dei costi.

Alla luce di tali considerazioni, il management ritiene che il Gruppo disponga delle competenze industriali, della solidità patrimoniale e delle risorse finanziarie necessarie per affrontare l'attuale fase di mercato e cogliere le opportunità di sviluppo nel medio-lungo periodo, proseguendo nel percorso di rafforzamento della propria posizione competitiva.



**STATO PATRIMONIALE**  
gli importi sono espressi in euro

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte da richiamare		
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	52.457	274.097
2) Costi di sviluppo	510	9.738
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.293	103.773
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.250.000	1.500.000
5) Avviamento	2.855.809	3.331.778
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
7) Altre	85.511	117.589
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.312.580</b>	<b>5.336.975</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	8.759.618	5.124.930
2) Impianti e macchinario	3.228.945	3.327.211
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.595	19.746
4) Altri beni	123.550	202.096
5) immobilizzazione in corso e acconti	6.263.152	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>18.391.860</b>	<b>8.673.983</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	-	810.000
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	17.200
d-bis) Altre imprese	354.512	351.703
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>354.512</b>	<b>1.178.903</b>
2) Crediti		
d) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	658.078	653.260
<b>Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	885.787	1.884.631
2) Assegni	329.147	341.918
3) Danaro e valori in cassa	32.797	31.894
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.247.732</b>	<b>2.258.443</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>44.750.254</b>	<b>42.552.975</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>254.569</b>	<b>510.419</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>68.721.853</b>	<b>58.906.515</b>
<b>PASSIVO</b>		
	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	22.503.265	22.503.265
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.756.166	2.756.166
III - Riserve di rivalutazione	1.687.800	1.640.497
IV - Riserva legale	180.430	173.711
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva da rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Varie altre riserve	73.268	157.482
Totale altre riserve	73.268	157.482
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-36.447	-41.525
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	200.486	-1.482.869
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	510.388	1.090.410
Perdita ripianata nel periodo	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-256	-256
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>27.875.099</b>	<b>26.961.446</b>
<b>Patrimonio di Terzi</b>		
Capitale e riserve di terzi	1.356.014	660
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	202.942	327
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>1.558.957</b>	<b>987</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>29.434.055</b>	<b>26.796.880</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	72.564	167.937
3) Strumenti finanziari derivati passivi	47.956	54.639

4) Altri	46.549	1.101.699
Totale fondi per rischi e oneri [B]	167.070	1.324.275
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.429.421</b>	<b>495.549</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	<b>7.833.021</b>	<b>5.054.200</b>
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.236.000	5.755.584
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>18.069.021</b>	<b>10.809.784</b>
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	484.172	420.756
Esigibili oltre l'esercizio successivo	125.637	262.246
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>609.809</b>	<b>683.002</b>
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	822.781	929.349
<b>Totale acconti</b>	<b>822.781</b>	<b>929.349</b>
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.569.719	11.961.218
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>12.569.719</b>	<b>11.961.218</b>
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	888.150	1.608.144
Esigibili oltre l'esercizio successivo	441.602	704.600
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.329.752</b>	<b>2.312.743</b>
<b>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	540.550	176.194
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.181	23.153
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>552.731</b>	<b>199.348</b>
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.732.531	1.130.180
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.732.531</b>	<b>1.130.180</b>
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>35.686.344</b>	<b>28.025.625</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.004.964</b>	<b>2.263.198</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>68.721.854</b>	<b>58.906.515</b>



**CONTO ECONOMICO**  
gli importi sono espressi in euro

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.676.701	51.303.697
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.095.076	339.688
5) Altri ricavi e proventi	835.254	4.562.684
Altri	-	-
Totale altri ricavi e proventi	835.254	4.562.684
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>50.607.031</b>	<b>56.206.069</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.984.601	31.356.659
7) Per servizi	7.154.664	10.598.453
8) Per godimento di beni di terzi	1.137.545	913.235
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	8.487.771	5.894.408
b) Oneri sociali	1.485.966	637.700
c) Trattamento di fine rapporto	359.390	202.771
e) Altri costi	378.158	220.211
Totale costi per il personale	<b>10.711.285</b>	<b>6.955.091</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.054.712	1.051.162
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	889.373	885.554
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	114.261	89.951
Totale ammortamenti e svalutazioni	<b>2.058.345</b>	<b>2.026.667</b>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-167.606	-955.749
12) Accantonamenti per rischi	32.195	1.100.000
14) Oneri diversi di gestione	563.358	515.511
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>48.474.388</b>	<b>52.509.867</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>2.132.643</b>	<b>3.696.202</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	28.296	1.595
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	977.688	865.250
Totale interessi e altri oneri finanziari	977.688	865.250
<b>17-bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>-70.917</b>	<b>-93.526</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>1.020.309</b>	<b>957.182</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		

<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>-253.500</b>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	<b>1.112.334</b>	<b>2.485.520</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	363.295	1.196.946
Imposte relative ad esercizi precedenti	35.708	197.838
Imposte differite e anticipate	0	0
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>399.003</b>	<b>1.394.784</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>713.331</b>	<b>1.090.736</b>
<b>di cui di terzi</b>	<b>202.943</b>	<b>327</b>



# **RENDICONTO FINANZIARIO**

gli importi sono espressi in euro

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
**[FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO]**

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	713.331	1.090.737
Imposte sul reddito	399.003	1.394.784
Interessi passivi/(attivi)	1.020.309	957.182
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-17.257
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.132.643	3.425.445
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	505.846	1.392.722
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.944.084	1.936.716
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	253.500
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie		
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	2.449.930	3.582.938
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.582.573	7.008.383
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-2.817.575	-2.074.475
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.263.985	4.943.036
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	608.501	-933.423
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	255.850	209.581
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-258.235	-258.235
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.625.482	-6.128.487
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-2.849.962	-4.242.002
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.732.611	2.766.381
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.020.309	-957.182
(Imposte sul reddito pagate)	-399.003	-1.394.784
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-614.919	-1.025.651
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	-2.034.230	-3.377.618
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-301.619	-611.236
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-10.772.589	436.185
(Investimenti)	-10.772.589	-678.816

Disinvestimenti	-	1.115.001
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	135.023	-36.657
(Investimenti)	0	-36.657
Disinvestimenti	135.023	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	819.572	-158.750
(Investimenti)	0	-167.391
Disinvestimenti	819.572	8.641
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-9.817.994	240.778
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>	7.186.044	-1.050.746
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.842.236	2.338
Accensione finanziamenti	10.500.000	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-6.156.192	-3.053.084
<i>Mezzi propri</i>	1.758.292	104.112
Aumento di capitale a pagamento	1.758.292	104.112
(Rimborso di capitale)		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.944.336	-946.634
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.175.277	-1.317.
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.049.197	3.172.180
Assegni	341.918	344.257
Denaro e valori in cassa	31.894	59.098
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.423.009	3.575.535
<b>Di cui non liberamente utilizzabili</b>		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	885.787	1.884.631
Assegni	329.147	341.918
Denaro e valori in cassa	32.797	31.894
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.247.732	2.258.443
<b>Di cui non liberamente utilizzabili</b>		







NOTA INTEGRATIVA  
**BILANCIO CONSOLIDATO**  
AL 31 DICEMBRE 2025

# 50 Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

## Premessa

Il bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione della Nusco S.p.A. (di seguito, "Società" o "Capogruppo"), così come previsto dal Decreto Legislativo n. 127/91, che ha disciplinato, in attuazione della IV Direttiva CEE e della VII Direttiva CEE, i conti annuali e consolidati delle società di capitali.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è presentato con gli importi espressi in euro. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

Il bilancio consolidato è predisposto secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, applicando il principio della competenza economica e i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, nonché i principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), integrati, ove opportuno, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) dell'International Accounting Standards Board (IASB), come meglio specificato di seguito.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 comprende i bilanci della Capogruppo e della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l., nella quale la Capogruppo detiene il 71,55% del capitale.

## Principi di redazione

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dell'articolo 2427 del Codice Civile e disposizioni in materia di bilancio. Al fine di fornire tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nusco S.p.A (di seguito "Gruppo"), nella Nota Integrativa vengono inserite tutte le informazioni complementari tra cui:

- Elenco delle Partecipazioni incluse nel consolidamento e relative variazioni intercorse;
- Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto;
- Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio Consolidato.

Si forniscono di seguito alcune informazioni su:

- area di consolidamento;
- criteri generali di redazione e principi di consolidamento;
- criteri di conversione dei bilanci in valuta;
- criteri di valutazione e principi contabili adottati.

### IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento sono state incluse le società nelle quali la Capogruppo possiede il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Come riportato al paragrafo precedente, il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo e della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l.

Con riferimento al bilancio della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l., acquisita in data 3 agosto 2022, ai sensi dell'art. 33 comma 1, del D.lgs. 127/1991 secondo cui l'eliminazione della partecipazione contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese "è attuata sulla base dei valori contabili alla data di acquisizione o alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel perimetro di consolidamento".

Ai sensi dell'art. 39 del D.L. 127/1991, l'elenco delle società incluse nel consolidamento è il seguente:

<b>Pinum Doors &amp; Windows S.r.l.</b>	
- con sede in Romania, Bucarest, Șoseaua Pipera 48	
- capitale sociale i.v.:	
- quota di partecipazione direttamente posseduta dalla Nusco S.p.A.:	Euro 3.705.331
- pari alla seguente percentuale del capitale sociale:	71,55%

### CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

#### METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate mediante il metodo dell'integrazione lineare.

### CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti.

Le attività e le passività delle società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale sono assunte al 100%, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto.

Allo stesso modo sono stati assunti integralmente i ricavi ed i costi delle società consolidate.

Le quote di interessenza dei terzi sono iscritte per competenza in apposite voci del passivo e nel conto economico consolidato.

Per quanto concerne le partecipazioni acquisite da terzi, le eventuali differenze tra il costo della partecipazione ed il valore corrente delle attività nette acquisite vengono iscritte all'attivo nella voce "Differenze da consolidamento" ed ammortizzate entro un periodo di dieci anni, come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile. Eventuali differenze negative tra il costo della partecipazione acquisita ed il valore corrente delle attività nette acquisite sono iscritte in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", a meno che il minor prezzo pagato sia dovuto ad una previsione di risultati economici sfavorevoli della partecipata: in questo caso la suindicata differenza viene iscritta tra le passività in un fondo rischi.

Sono state elise le partite di credito e debito e di costi e ricavi tra le società consolidate, ed eliminati gli utili e le plusvalenze originati da operazioni tra società del Gruppo.

## CRITERI DI CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA

La conversione in euro del bilancio della controllata Pinum Doors & Windors S.r.l. espresso in valuta estera (leu Rumeno "RON") è stata effettuata applicando la seguente metodologia (cosiddetto metodo del cambio corrente):

- per le poste del conto economico utilizzando i cambi medi dell'anno 2025 pari ad Euro 5,0985;
- per quelle dello stato patrimoniale utilizzando i cambi di fine periodo pari ad Euro 5,0985;

Le differenze di cambio originate dalla conversione di cambi di fine esercizio delle attività passività in valuta estera rispetto alla valorizzazione delle stesse all'inizio dell'esercizio, nonché le differenze con i cambi medi emergenti dai risultati d'esercizio, sono iscritte in una specifica voce di patrimonio netto.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, oggetto di alcuni emendamenti emessi nei mesi di dicembre 2017, che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che: i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della Società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Eco-

nomico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento. I costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Società prevede di utilizzare il bene. I marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni. La voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

## Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni corre-

late agli effetti della "metodologia finanziaria".

## Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società nel capitale di altre imprese. Queste sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore. Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

## Perdite di valore delle immobilizzazioni

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il

T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato annuo (costo riscontrabile dalle fatture di acquisto) ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Inoltre, sempre in considerazione di un alto indice di rotazione e, correlativamente, di una forte frequenza degli ordini di acquisto (che tiene aggiornati i prezzi alle condizioni del momento), l'applicato criterio comporta una valutazione che non differisce in misura apprezzabile da una valutazione che utilizzi i costi correnti alla fine dell'esercizio. Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

## Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

## Crediti tributari e attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed

iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio Intermedio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto. L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza il Gruppo, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

## Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

## Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Il presente bilancio è stato redatto applicando il nuovo principio contabile OIC 34 – Ricavi, emesso dall’Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2023 e applicabile a partire dai bilanci relativi agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2024. L’OIC 34 definisce i criteri per la rilevazione, valutazione e informativa dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sostituendo e integrando le disposizioni previgenti contenute nei principi OIC 12, OIC 15 e OIC 23.

L’adozione del principio ha comportato un’analisi dettagliata dei contratti con i clienti ai fini dell’identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (cd. performance obligations) e della determinazione del momento di trasferimento del controllo dei beni o servizi. In particolare, la Società ha valutato, per ciascuna tipologia contrattuale, se la rilevazione dei ricavi dovesse avvenire in un determinato momento (point in time) o in un intervallo di tempo (over time), ai sensi dei nuovi criteri previsti dall’OIC 34.

Per quanto riguarda la vendita di beni, che costituisce la componente prevalente dell’attività della Società, la rilevazione dei ricavi avviene generalmente al momento della consegna o della spedizione, in funzione del trasferimento dei rischi e benefici sostanziali ai clienti, in linea con la prassi già adottata negli esercizi precedenti.

Per i servizi accessori alla vendita (ad esempio: montaggio, trasporto, consulenza tecnica), ove previsti contrattualmente, la Società ha analizzato se gli stessi costituiscono obbligazioni distinte da contabilizzare separatamente oppure elementi accessori non autonomamente identificabili.

L’introduzione dell’OIC 34 non ha determinato effetti rilevanti sull’equilibrio economico-patrimoniale del bilancio, né ha comportato modifiche nei criteri di contabilizzazione dei ricavi rispetto all’esercizio precedente. Tuttavia, ha richiesto un aggiornamento delle procedure amministrative e contabili al fine di garantire il rispetto delle nuove prescrizioni e un maggiore dettaglio nelle informative di bilancio.

### **Proventi ed oneri finanziari**

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

### **Imposte sul reddito del periodo – anticipate e differite**

Il Gruppo ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell’aliquota, effettiva attesa per l’intero esercizio. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell’anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell’attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell’esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

## Comparabilità e adattamento

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto, ai sensi del principio contabile OIC 29, alla rettifica di una posta relativa alle disponibilità liquide, con conseguente adeguamento del patrimonio netto iniziale.

Tale intervento ha comportato la rideterminazione retroattiva dei dati comparativi relativi all'esercizio 2024, che sono pertanto esposti, ai fini di una corretta comparabilità, nella versione "restated" all'interno degli schemi di bilancio e delle analisi contenute nella presente relazione.

	31/12/2024 Published	Rettifica	31/12/2024 Restated
<b>Voce di bilancio</b>	2.423.009	-164.566	2.258.443
<b>Disponibilità Liquide</b>	-1.318.303		
<b>Utile (Perdite) Portate a nuovo</b>	-164.566	-1.482.869	

## Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio di riferimento

Di seguito i principali fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio di riferimento:

- Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha inaugurato l'apertura di 4 nuovi Franchising, due in provincia di Napoli, uno ad Avellino e uno in provincia di Taranto.
- In data 28 aprile 2025, l'Assemblea dei soci della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l. ha deliberato un aumento del capitale sociale da LEI 18.897.040 (circa Euro 3.963.000) a LEI 26.403.400 (circa Euro 5.527.000), mediante conferimento in natura da parte della controllata Nusco Immobiliare S.A.. L'apporto, pari a LEI 7.506.360 (circa Euro 1.564.000), è costituito da un terreno sito nel Comune di Moara Vlășiei (Ilfov, Romania), oggetto di perizia di stima approvata dagli associati. A seguito dell'operazione, il capitale risulta suddiviso in n. 2.640.340 quote del valore nominale di LEI 10 ciascuna, detenute per il 71,55% da Nusco S.p.A. (conferimenti in denaro) e per il 28,45% da Nusco Immobiliare S.A. (apporto in natura e in denaro). Il trasferimento della proprietà del terreno, unitamente ai relativi titoli abilitativi urbanistici ed edilizi, è stato formalizzato in pari data.
- In data 11 luglio 2025 si è concluso il quarto periodo di esercizio dei "Warrant Nusco 2021-2026", per il periodo compreso tra il 30 giugno 2025 e l'11 luglio 2025, termine iniziale e finale inclusi, non è stato esercitato alcun warrant. A seguito di quanto sopra descritto, alla data attuale, risultano pertanto in circolazione n. 3.811.698 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi Periodi di Esercizio tra il 30 giugno 2026 e l'11 luglio 2026 compresi (Quinto Periodo di Esercizio), come previsto dal Regolamento "Warrant Nusco 2021-2026" ("Regolamento Warrant").
- In data 15 settembre 2025, la controllata Pinum, ha ricevuto un finanziamento di oltre 10 milioni di euro, sottoscritto in data 28 agosto 2025, da Banca Transilvania, la più grande comunità bancaria in Romania. Capitali strategici che serviranno a finanziare lo sviluppo a supporto del piano di crescita e delle esportazioni di Pinum. Tra gli investimenti primari rientra la costruzione di un nuovo stabilimento all'avanguardia a Moara Vlășiei, nella zona nord di Bucarest, con un impianto di ultima generazione per un investimento complessivo superiore a 14 milioni di euro (di cui 4 milioni coperti con il valore del terreno e della progettazione); i lavori saranno ultimati entro gennaio 2026. Il potenziamento delle linee produttive consentirà di raddoppiare la capacità annuale di produzione di porte e finestre, mentre il nuovo hub logistico interno ottimizzerà i flussi di distribuzione verso la rete di showroom Pinum in tutta la Romania. Inoltre, lo stabilimento sarà energeticamente autonomo grazie all'impiego di pannelli solari, una scelta che conferma l'impegno di Pinum per la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel panorama industriale rumeno.

- In data 8 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Nusco S.p.A. ha approvato e pubblicato il secondo Bilancio di Sostenibilità della Società, relativo all'esercizio 2024. Contestualmente è stata rinnovata l'adozione della Politica di Sostenibilità, finalizzata a integrare in modo strutturale i principi ESG (Environmental, Social and Governance) nelle strategie e nei processi aziendali. Nel corso del 2024 la Società ha avviato un percorso di progressiva integrazione dei principi di doppia materialità previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con l'obiettivo di rafforzare la resilienza operativa e la competitività del Gruppo. Tra le principali iniziative intraprese si segnalano il rafforzamento dell'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili attraverso impianti fotovoltaici, il miglioramento dei processi di gestione e recupero dei rifiuti e il consolidamento delle politiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

### Prospettiva della continuità aziendale

L'organo amministrativo del Gruppo Nusco ritiene che, alla luce dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2025 e della complessiva solidità patrimoniale del Gruppo, non sussistano allo stato attuale elementi di incertezza tali da compromettere la continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato in un contesto di mercato caratterizzato da un progressivo rallentamento della domanda, in particolare nel settore delle ristrutturazioni edilizie, a seguito del ridimensionamento degli incentivi fiscali. In tale scenario, pur registrando una contrazione dei volumi e della marginalità operativa rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha mantenuto una struttura economico-finanziaria complessivamente equilibrata, supportata da una solida base patrimoniale e da una adeguata capacità di accesso al credito.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento dell'indebitamento finanziario netto, principalmente riconducibile al maggiore fabbisogno legato al capitale circolante e al sostegno degli investimenti effettuati. Tale dinamica è coerente con la fase di sviluppo e rafforzamento della struttura operativa del Gruppo e risulta sostenibile alla luce delle prospettive di generazione di cassa attese nei prossimi esercizi. Il Gruppo continua a dimostrare una buona capacità di adattamento alle condizioni di mercato, grazie a una gestione attenta delle risorse finanziarie, a politiche di efficientamento operativo e a una strategia commerciale flessibile, orientata al miglioramento del mix di prodotto e al rafforzamento del posizionamento competitivo.

Sono stati inoltre analizzati i potenziali impatti derivanti dalle tensioni geopolitiche internazionali attualmente in corso, che allo stato non evidenziano effetti diretti significativi sull'operatività del Gruppo, pur permanendo un contesto di generale incertezza che viene costantemente monitorato dal management.

Alla luce di tali elementi, l'organo amministrativo ritiene che il Gruppo disponga delle risorse finanziarie, delle competenze operative e della solidità patrimoniale necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e per proseguire la propria attività in un'ottica di continuità aziendale.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 4.312.579, rispetto a Euro 5.336.975 registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando un decremento complessivo pari a Euro 1.024.395, riconducibile prevalentemente agli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della voce si rinvia alla tabella relativa alle movimenta-

zioni; di seguito si riportano le principali informazioni circa le singole categorie:

- La voce costi di impianto e di ampliamento, iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 52.457 al 31 dicembre 2025 (Euro 274.097 al 31 dicembre 2024), accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione al processo di quotazione su Euronext Growth Milan. Tali costi sono ammortizzati sulla base di una vita utile stimata pari a cinque anni, coerente con il periodo di beneficio economico atteso.
- I costi di sviluppo, pari ad Euro 510 (Euro 9.738 al 31 dicembre 2024), si riferiscono a spese sostenute per attività di sviluppo di prodotto, ammortizzate secondo la loro residua vita utile.
- La voce diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, iscritta per Euro 68.293 (Euro 103.773 al 31 dicembre 2024), è costituita prevalentemente da costi per l'acquisto e la concessione di licenze software utilizzate nei processi operativi e amministrativi del Gruppo.
- La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili, iscritta per Euro 1.250.000 (Euro 1.500.000 al 31 dicembre 2024), è interamente riferita al marchio d'impresa "Nusco", oggetto di rivalutazione negli esercizi precedenti e ammortizzato sulla base di una vita utile stimata pari a dieci anni.
- La voce avviamento, iscritta per Euro 2.855.810 (Euro 3.331.778 al 31 dicembre 2024), comprende la differenza positiva di consolidamento emersa in sede di acquisizione delle partecipazioni nelle società controllate incluse nell'area di consolidamento, per la quale non è stata possibile un'allocazione specifica alle altre attività identificabili. In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, la recuperabilità del valore dell'avviamento è stata verificata sulla base delle prospettive di redditività futura delle unità generatrici di flussi di cassa cui lo stesso si riferisce, senza evidenziare perdite durevoli di valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 85.511 (Euro 117.589 al 31 dicembre 2024), sono costituite prevalentemente da costi sostenuti per migliorie su beni di terzi e sono ammortizzate lungo la durata residua dei relativi contratti.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario procedere ad ulteriori svalutazioni ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, in quanto il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali risulta recuperabile sulla base delle prospettive economiche del Gruppo. L'organo amministrativo ritiene pertanto che tali attività concorrano correttamente alla futura produzione di risultati economici.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Imm.ni imm. li in corso e acconti	Altre imm.ni imm.li	Totale imm.ni imm.li
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	1.194.812	138.648	232.227	7.638.383	4.759.682	0	490.382	14.454.134
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	1.740.000	0	0	0	1.740.000
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-920.716	-95.056	-128.454	-7.878.383	-1.427.904	0	-366.331	-10.816.844

<b>Svalutazioni</b>	0	-33.854	0	0	0	0	-6.462	-40.316
<b>Valore di bilancio</b>	274.097	9.738	103.773	1.500.000	3.331.778	0	117.589	5.336.975
<b>Variazioni nel periodo</b>								
<b>Incrementi</b>	21.653	-	-				8.470	30.123
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>			-			-		-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>								
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>								
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-243.293	-9.228	-35.480	-250.000	-475.968		-40.548	-1.054.518
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>								
<b>Altre variazioni</b>								
<b>Totale variazioni</b>	-221.641	-9.228	-35.480	-250.000	-475.968	-	-32.078	-1.024.395
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	1.216.465	138.648	232.227	7.638.383	4.759.682	0	498.852	14.484.257
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	1.740.000	0	0	0	1.740.000
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-1.164.009	-104.284	-163.934	-8.128.383	-1.903.872	0	-406.879	-11.871.361
<b>Svalutazioni</b>	0	-33.854	0	0	0	0	-6.462	-40.316
<b>Valore di bilancio</b>	52.457	510	68.293	1.250.000	2.855.810	0	85.511	4.312.579

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 18.391.860 al 31 dicembre 2025 (Euro 8.673.983 al 31 dicembre 2024).

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari generici 11,50%
- Impianti e macchinari specifici 11,50%
- Attrezzature industriali e commerciali 25,00%
- Autoveicoli 25,00%
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Fabbricati 3,00%
- Autoveicoli di trasporto interni e mezzi di sollevamento carico 20,00%

Non si segnalano beni materiali soggetti a gravami.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla

chiusura del periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	6.835.996	11.265.603	187.542	4.893.988	528.647	23.711.777
<b>Rivalutazioni</b>	-1.115.001	528.647		-	-528.647	
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	- 596.065	-8.467.040	-167.796	-4.691.892	-	-13.922.794
<b>Svalutazioni</b>		-				
<b>Valore di bilancio</b>	5.124.930	3.327.211	19.746	202.096	-	8.673.983
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi</b>	2.633.443	1.112.082	8.000	4.219	6.263.152	10.020.897
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>		-				-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>						-
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>						-
<b>Ammortamento del periodo</b>	-113.757	- 681.701	-11.150	-82.765		-889.373
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>						-
<b>Altre variazioni</b>						-
<b>Totale variazioni</b>	2.519.686	430.381	-3.150	-78.546	6.263.152	9.131.524
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	9.469.440	12.377.685	195.542	4.898.207	6.263.152	33.204.027
<b>Rivalutazioni</b>	0	0		0	0	
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-709.822	-9.148.741	-178.946	-4.774.657	0	-14.812.166
<b>Svalutazioni</b>		0				
<b>Valore di bilancio</b>	8.759.617	3.228.945	16.596	123.550	6.263.152	18.391.860

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 18.391.860 , rispetto a Euro 8.673.983 registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento significativo pari a Euro 9.717.877. Tale variazione è principalmente riconducibile agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento all'acquisizione di asset immobiliari e allo sviluppo di iniziative industriali in corso.

La voce terreni e fabbricati si attesta a Euro 8.759.617 (Euro 5.124.930 al 31 dicembre 2024) e include, oltre ai terreni situati nel Comune di Palau (OT), il valore degli immobili industriali di proprietà del Gruppo, tra cui il complesso sito nella zona industriale Nola-Marigliano (località Boscofangone). Nel corso dell'esercizio, tale voce ha registrato un incremento significativo, riconducibile principalmente all'acquisizione di un immobile industriale destinato alla produzione di infissi in legno.

Con riferimento a tale immobile, si evidenzia che lo stesso risulta attualmente destinato alla dismissione; in tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire specifici poteri al Presidente per la gestione del processo di vendita. In considerazione della destinazione dell'asset e della sua natura, non si è

proceduto all'ammortamento dello stesso nel corso dell'esercizio.

La voce impianti e macchinari ammonta a Euro 3.228.945 (Euro 3.327.211 al 31 dicembre 2024) e comprende gli impianti produttivi utilizzati dal Gruppo, sia dalla capogruppo sia dalla controllata Pinum. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 1.112.082, principalmente relativi all'adeguamento e al miglioramento degli impianti esistenti.

Le attrezzature industriali e commerciali, pari a Euro 16.596 (Euro 19.746 al 31 dicembre 2024), e la voce altri beni, pari a Euro 123.550 (Euro 202.096 al 31 dicembre 2024), includono rispettivamente le attrezzature operative e le dotazioni strumentali a supporto dell'attività aziendale.

Di particolare rilievo risulta la voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti, pari a Euro 6.263.152, che riflette investimenti in fase di realizzazione relativi a progetti di sviluppo industriale e infrastrutturale del Gruppo. Tali iniziative sono finalizzate al rafforzamento della capacità produttiva e all'efficientamento dei processi operativi.

Nel corso dell'esercizio gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati complessivamente pari a Euro 889.373, determinati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Non si è reso necessario procedere a svalutazioni ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, in quanto il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali risulta recuperabile sulla base delle prospettive di utilizzo e dei flussi di cassa attesi.

### Operazioni di locazione finanziaria

Di seguito si elencano i rapporti di leasing dalle Società del Gruppo:

Società utilizzatrice	Riferimento contratto di leasing	Valore attuale rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico
<b>Nusco S.p.A.</b>	Contratto A1C36333/001	5.593	492	41.175
<b>Nusco S.p.A.</b>	Contratto A1D75309/001	30.947	2.097	66.943
<b>Nusco S.p.A.</b>	Contratto 7001190924	124.234	11.797	146.747
<b>Totale</b>		<b>160.774</b>	<b>14.386</b>	<b>254.865</b>

I suddetti rapporti di leasing sono stati rappresentati nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS n. 16.

La rappresentazione secondo il suddetto principio, non effettuata nei bilanci d'esercizio delle singole società, è stata contabilizzata mediante apposite scritture in sede di redazione del bilancio consolidato.

### Immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento al dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate si rinvia al paragrafo "Informazioni richieste dall'art. 38 Comma 2 D. Lgs. n. 127/1991" in cui è riportato "elenco delle società incluse nel consolidamento" e delle altre partecipazioni in imprese controllate.

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 354.512 al 31 dicembre 2025. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si dà atto che vi è la seguente partecipazione in altre imprese:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Banca di Credito Popolare di Torre del Greco</b>	Torre del Greco (NA)	01241921210	20.038.700	8.464.000	190.862.000	6.278	0,08	149.937
<b>Consorzio Sviluppo Territorio Marigliano</b>	Marigliano (NA)	na	na	na	na	na	na	5.165
<b>Consorzio Echo</b>		09614071216	10.000,00	0	0	2.000	20	2.000
<b>Artigiancredito</b>		02056250489						7.550
<b>Magnet Developments S.A.</b>	Romania	n/a	21.730.556	n/a	n/a	195.023	0,9%	189.860
<b>Totale</b>								<b>354.512</b>

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>		810.000	17.200	351.703	1.178.903
<b>Valore di bilancio</b>		810.000	17.200	351.703	1.178.903
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Altre variazioni</b>		-810.000	-17.200	2.809	-824.391
<b>Totale variazioni</b>		-810.000	-17.200	2.809	-824.391
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>		0	0	354.512	354.512
<b>Valore di bilancio</b>		0	0	354.512	354.512

## Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 658.078 al 31 dicembre 2025 (Euro

653.260 al 31 dicembre 2024).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	653.260	4.818	658.078	658.078	0	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>653.260</b>	<b>4.818</b>	<b>658.078</b>	<b>658.078</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce pari ad Euro 658.078 risulta essere quindi composta da depositi cauzionali a fronte di stipule di contratti di utenze per Euro 77.477 della capogruppo, e da crediti immobilizzati per Euro 580.601 da parte della controllata Pinum.

### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Italia	77.477	77.477
Romania	580.601	580.601
<b>Totale</b>	<b>658.078</b>	<b>658.078</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 15.066.356, in aumento rispetto a Euro 12.248.781 registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento pari a Euro 2.817.575. Le giacenze includono le rimanenze di magazzino presenti presso gli stabilimenti del Gruppo situati in Nola (NA) e in Bucarest (Romania), gestiti direttamente dalle società del Gruppo.

L'incremento complessivo delle rimanenze è riconducibile a una combinazione di fattori operativi e strategici. In particolare, si registra un aumento della componente relativa alle materie prime, sussidiarie e di

consumo, che si attestano a Euro 7.749.298 rispetto a Euro 7.277.316 dell'esercizio precedente. Tale dinamica riflette una politica di approvvigionamento prudentiale, finalizzata a garantire la continuità produttiva e a mitigare il rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime.

La voce prodotti finiti e merci evidenzia un incremento significativo, attestandosi a Euro 4.485.416 rispetto a Euro 2.864.864 del 2024. Tale andamento è riconducibile sia alla normale dinamica delle produzioni e delle vendite sia a scelte gestionali orientate a mantenere adeguati livelli di stock, al fine di assicurare maggiore reattività commerciale in un contesto di domanda meno prevedibile.

Si rileva inoltre un incremento della voce acconti, pari a Euro 2.749.872 rispetto a Euro 2.075.611 dell'esercizio precedente, riconducibile principalmente ad anticipi corrisposti ai fornitori per l'approvvigionamento di materie prime e componenti. Tale scelta è coerente con la strategia del Gruppo volta a stabilizzare i costi di acquisto e garantire la continuità delle forniture.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, pari a Euro 81.770, risultano in aumento rispetto a Euro 30.989 del 2024 e riflettono l'andamento dei cicli produttivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato accantonamenti o rettifiche di valore sulle rimanenze, in quanto non sono stati rilevati fenomeni di obsolescenza o altri indicatori di perdita durevole di valore.

Nel complesso, l'evoluzione delle rimanenze evidenzia una gestione del magazzino coerente con le esigenze operative e strategiche del Gruppo, orientata a garantire continuità produttiva, stabilità degli approvvigionamenti e maggiore flessibilità nella risposta alle dinamiche di mercato.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	7.277.316	471.982	7.749.298
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	30.989	50.781	81.770
<b>Prodotti finiti e merci</b>	2.864.864	1.620.552	4.485.416
<b>Acconti</b>	2.075.611	674.261	2.749.872
<b>Totale rimanenze</b>	<b>12.248.781</b>	<b>2.817.575</b>	<b>15.066.356</b>

## Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 28.436.167 al 31 dicembre 2025 (Euro 28.045.751 al 31 dicembre 2024).

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	16.349.155	0	17.167.123	-817.968	16.349.155
<b>Verso collegate</b>	3.434	0	3.434	0	3.434
<b>Verso controllanti</b>	-	0	0	0	0
<b>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-		0		0
<b>Crediti tributari</b>	10.264.094	0	10.264.094		10.264.094

<b>Crediti per imposte anticipate</b>	11.510	0	11.510		11.510
<b>Verso altri</b>	1.807.975	-	1.807.975		1.807.975
<b>Totale</b>	28.436.168	0	29.254.136	-817.968	28.436.167
<b>Totale</b>	<b>26.002.650</b>	<b>0</b>	<b>26.002.650</b>	<b>-850.000</b>	<b>25.152.650</b>

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali.

Essi risultano essere pari ad Euro 16.349.155 alla data del 31 dicembre 2025 (Euro 14.199.431 alla data del 31 dicembre 2024), al netto di un fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio dalla capogruppo per Euro 817.968.

- Crediti per fatture emesse a clienti entro la data di chiusura del periodo per Euro 11.115.664, al lordo del fondo svalutazione crediti di Euro 817.968;
- Crediti per fatture da emettere per Euro 5.952.069;
- Cambiali e tratte per Euro 131.422 .

Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente Nota Integrativa il Gruppo ha incassato il 75% ca. dei crediti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2025. Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente Nota risulta emesso l'83% dell'importo delle fatture da emettere iscritte alla data del 31 dicembre 2025.

Si evidenzia inoltre che a fronte dell'inesigibilità dei crediti iscritti in Bilancio alla data del 31 dicembre 2025, la capogruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti dell'importo di Euro 817.968.

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	750.000	67.968	817.968
<b>Totale Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>750.000</b>	<b>67.968</b>	<b>817.968</b>

I crediti tributari ammontano, al 31 dicembre 2025, ad Euro 10.264.094 (Euro 10.972.718 al 31 dicembre 2024), e sono relativi principalmente alla capogruppo e di seguito specificati:

- Euro 143.101 relativi al credito per il cd. Bonus Facciate art. 121 DL. 34-2020;
- Euro 52.013 relativi al credito d'imposta per investimenti pubblicitari Art. 57-bis;
- Euro 101.839 di acconto d'imposta relativo alle ritenute su bonifici per interventi edili (D.L. 78/2010);
- Euro 23.837 di credito d'imposta industria 4.0 L.160/2019 relativo ad investimenti in immobilizzazioni;
- Euro 2.477.207 di credito d'imposta Ecobonus art. 121 dl. 34/220 per cessione infissi con sconto in fattura 50%;
- Euro 738.933 di credito d'imposta cd. Ristrutturazione art. 121 DL 34/2020;
- Euro 2.013.154 di credito d'imposta Superbonus 110;
- Euro 2.936.000 di credito d'imposta per sconto barriere architettoniche;
- Euro 175.351 credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio 2023.

La voce crediti verso altri iscritta per un importo di Euro 1.807.975 al 31 dicembre 2025 accoglie principal-

mente il credito che il Gruppo vanta nei confronti dei fornitori a fronte di anticipi su prestazioni di servizi richieste.

## Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scaden- te entro l'eser- cizio	Quota scaden- te oltre l'eser- cizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	14.199.431	2.149.724	16.349.155	16.349.155	0	0
<b>Verso collegate</b>	3.434	0	3.434	3.434	0	0
<b>Verso controllanti</b>	7.500	-7.500	0	0	0	0
<b>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0	0		
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	10.972.718	-708.264	10.264.094	10.264.094	0	0
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	13.113	-1.603	11.510	11.510		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.785.102	22.873	1.807.975	1.807.975	-	0
<b>Totale crediti iscritti nell'at- tivo circolante</b>	28.045.751	-390.416	28.436.168	28.436.167	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'at- tivo circolante</b>	27.220.200	-2.067.550	25.152.650	25.152.650	0	0

## Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
	Italia	UE	Extra UE	
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	16.349.155	12.539.188	3.809.966	0
<b>Verso collegate</b>	3.434	3.434		
<b>Verso controllanti</b>	0	0		
<b>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0			
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	10.264.094	10.264.094		
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	11.510	11.510		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.807.975	1.720.986	86.989	
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	28.436.168	24.539.212	3.896.955	-

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 1.247.732 , in diminuzione rispetto a Euro 2.258.443 registrati al 31 dicembre 2024 (restated), evidenziando una riduzione pari a Euro 1.010.711.

La voce è composta principalmente da depositi bancari e postali, che si attestano a Euro 885.787 rispetto a Euro 1.884.631 dell'esercizio precedente, oltre che da assegni per Euro 329.147 (Euro 341.918 al 31 dicembre 2024) e da denaro e altri valori in cassa per Euro 32.797 (Euro 31.894 al 31 dicembre 2024). Questi ultimi comprendono i fondi cassa esistenti presso i punti vendita del Gruppo, nonché gli incassi degli ultimi giorni dell'esercizio depositati in sala conta e/o in cassa continua, in attesa di essere accreditati sui conti correnti bancari.

La significativa riduzione delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio riflette principalmente la dinamica della gestione finanziaria e operativa del Gruppo. In particolare, tale andamento è riconducibile all'assorbimento di cassa connesso all'incremento del capitale circolante, nonché agli investimenti effettuati nel periodo e agli esborsi legati alla gestione finanziaria e tributaria.

Nel complesso, pur in presenza di una riduzione della liquidità rispetto all'esercizio precedente, il livello delle disponibilità liquide risulta coerente con la struttura operativa e finanziaria del Gruppo e con le esigenze di gestione corrente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio Restated	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.884.631	-998.844	885.787
<b>Assegni</b>	341.918	-12.771	329.147
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	31.894	903	32.797
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.258.443</b>	<b>-1.010.711</b>	<b>1.247.732</b>

## Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano quote di proventi e oneri comuni a più esercizi, imputati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di manifestazione finanziaria.

Al 31 dicembre 2025, tale voce ammonta complessivamente a Euro 254.569 , in diminuzione rispetto a Euro 510.419 registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando una riduzione pari a Euro 255.850.

I risconti attivi sono rilevati esclusivamente in riferimento ai canoni di locazione della Palazzina Nusco generati in seguito alla cessione, al locatore Nusco Immobili Industriali S.r.l. da parte della capogruppo Nusco, del contratto preliminare di Nusco nei confronti di Agorà S.r.l..

Nel complesso, la voce risulta coerente con la normale operatività del Gruppo e con i criteri di imputazione per competenza economica adottati.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	0,00	0	0,00
<b>Risconti attivi</b>	510.419	-255.850	254.569
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>510.419</b>	<b>-255.850</b>	<b>254.569</b>



# 72 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

## Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di Gruppo esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 27.875.099 , comprensivo di un utile di esercizio di Gruppo pari ad Euro 510.388. Il patrimonio netto di terzi risulta essere pari ad Euro 1.558.957 , comprensivo di un utile di esercizio di terzi pari ad Euro 202.942. Per la disclosure circa la versione restated del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2024 si rimanda al paragrafo comparabilità e adattamento.

## Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

## Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	22.503.265	Riserva di capitale	
<b>Riserva legale</b>	180.430	Riserva di utili	B
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva da rivalutazione</b>	1.687.800		A, B, C
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>	2.756.166	Riserva di capitale	A, B, C
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	0		A, B, C
<b>Varie altre riserve</b>	73.268		B
<b>Totale altre riserve</b>	0		
<b>Totale</b>	<b>27.200.839</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Voci di raccordo	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025	
	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio
<b>Patrimonio Netto e Utile (perdita) di esercizio da bilancio civilistico della Capogruppo Nusco S.p.A.</b>	<b>26.890.347</b>	<b>-273.878</b>
<b>Patrimonio Netto e Utile (perdita) di esercizio delle società consolidate</b>	<b>6.265.001</b>	<b>1.499.836</b>

**Effetti della Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate**

Capitale Sociale	(5.178.660)	
Riserva da sovrapprezzo Azioni	-	
Riserva Legale	-	
Riserva Straordinaria	-	
Altre riserve	(273.171)	
Utili (perdite) a nuovo	927.595	
Riserva da consolidamento	-	
Ripartizione Patrimonio Netto di Terzi	1.801	
Ammortamento Avviamento da consolidamento (Differenza Positiva Partecipazione - PN)		(475.968)

**Effetti del consolidamento di partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto**

Utili (perdite) a nuovo	-	
Accantonamento per rischi		-

**Rettifiche di consolidamento - Contabilizzazione Leasing Metodo Finanziario**

Effetti della contabilizzazione su Utili (perdite) a nuovo	-41.585	
Elisione canoni di leasing		41.444
Iscrizione Ammortamenti per Capitalizzazione Cespiti		(63.716)
Iscrizione Interessi passivi contratti di leasing		(14.386)
Effetto fiscale		-

**Effetti del consolidamento sull'Utile (perdita) di esercizio aggregato** -512.627

<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato (gruppo e terzi)</b>	<b>29.434.057</b>	<b>713.331</b>
<b>di cui Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>1.558.957</b>	<b>-</b>

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 167.070 al 31 dicembre 2025, in significativa diminuzione rispetto a Euro 1.324.275 registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando una riduzione pari a Euro 1.157.205.

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è riconducibile principalmente al venir meno di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a fronte di rischi di natura fiscale e di altre passività potenziali, la cui definizione o insussistenza ha comportato il rilascio dei relativi fondi.

Nel dettaglio, alla data di chiusura dell'esercizio, i fondi risultano composti da:

- un fondo per imposte, anche differite, pari a Euro 72.564 (Euro 167.937 al 31 dicembre 2024), relativo principalmente alle differenze temporanee derivanti da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali;
- un fondo per strumenti finanziari derivati passivi pari a Euro 47.956 (Euro 54.639 al 31 dicembre 2024), connesso alla valutazione di strumenti derivati in essere;
- altri fondi per rischi e oneri pari a Euro 46.549 (Euro 1.101.699 al 31 dicembre 2024), riferiti a passività potenziali di natura diversa, significativamente ridotti nel corso dell'esercizio a seguito della definizione delle posizioni sottostanti.

La rilevante contrazione della voce "altri fondi" riflette in particolare la definizione delle incertezze fiscali emerse negli esercizi precedenti, per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali, nonché il venir meno di ulteriori rischi potenziali precedentemente stimati.

Nel complesso, l'evoluzione della voce evidenzia un miglioramento del profilo di rischio del Gruppo e una riduzione delle passività potenziali, a seguito della chiusura di posizioni pregresse e di una maggiore certezza sul piano fiscale e operativo

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>		167.937	54.639	1.101.699	1.324.275
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Altre variazioni</b>	0	-95.373	-6.683	-1.055.150	-1.157.205
<b>Totale variazioni</b>	0	-95.373	-6.683	-1.055.150	-1.157.205
<b>Valore di fine esercizio</b>	0	72.564	47.956	46.549	167.070

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.429.421 al 31 dicembre 2025 (Euro 493.169 al 31 dicembre 2024).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	493.169
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Altre variazioni</b>	933.755
<b>Totale variazioni</b>	933.755
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.426.924

Tale voce tiene conto dell'introduzione della riforma della previdenza complementare, che di fatto introduce ai lavoratori dipendenti la scelta di destinare o meno il trattamento di fine rapporto (forma di retribuzione differita liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro) a fini pensionistici complementari, regolamentata dal D.Lgs. 252/2005, e che la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006) ha anticipato al 01/01/2007.

## Debiti

75

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 35.686.345 al 31 dicembre 2025 (Euro 28.025.625 al 31 dicembre 2024).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	10.809.784	7.259.237	18.069.021
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	683.002	-73.193	609.809
<b>Acconti</b>	929.349	-106.568	822.781
<b>Debiti verso fornitori</b>	11.961.218	608.501	12.569.719
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	0	0	0
<b>Debiti tributari</b>	2.312.743	-982.991	1.329.752
<b>Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	199.348	353.383	552.731
<b>Altri debiti</b>	1.130.180	602.351	1.732.531
<b>Totale</b>	<b>28.025.625</b>	<b>7.660.720</b>	<b>35.686.345</b>

## Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	10.809.784	7.259.237	18.069.021	7.833.021	10.236.000	0
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	683.002	-73.193	609.809	484.172	125.637	
<b>Acconti</b>	929.349	-106.568	822.781	822.781	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	11.961.218	608.501	12.569.719	12.569.719	0	0
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	0	0	0	0		
<b>Debiti tributari</b>	2.312.743	-982.991	1.329.752	888.150	441.602	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	199.348	353.383	552.731	540.550	12.181	0
<b>Altri debiti</b>	1.130.180	602.351	1.732.531	1.732.531	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>28.025.625</b>	<b>7.660.720</b>	<b>35.686.344</b>	<b>24.870.923</b>	<b>10.815.421</b>	<b>0</b>

Per completezza, si riporta, di seguito, una descrizione dei saldi della voce del Passivo D) Debiti:

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I debiti verso banche, iscritti per un importo pari a Euro 18.069.021 al 31 dicembre 2025 (Euro 10.809.784 al 31 dicembre 2024), afferiscono per Euro 14.186.783 a debiti residui per finanziamenti e per il restante importo a utilizzo di fidi bancari.

Il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2024 è presentato nella seguente tabella:

BANCA	SOCIETA'	TIPOLOGIA	DEBITO		DATA		Garanzie rilasciate
			ORIGINARIO	RESIDUO	EROGAZIONE	SCADENZA	
<b>BANCA PROGETTO</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 4.400.000	Euro 728.284	30/09/2020	30/09/2026	Fondo Nazionale di Garanzia per 3.960 €/mila.
<b>BORSA DEL CREDITO</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 529.436	Euro 122.281	10/12/2020	10/12/2026	Garanzia autonoma Luigi Nusco per 808 €/mila e Ga-ranzia autonoma MCC pari al 90% dell'importo Fideiussione al 130% dei Sig.ri Nusco Luigi e Nusco Mario Felice. Garanzia SACE a copertura dell'80% del Mu-tuo, per un importo di Euro 640.000,00 [sei-centoquarantamila/00] in linea capitale,
<b>BANCA PROGETTO</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 800.000	Euro 313.043	18/05/2022	31/03/2028	
<b>BANCA PRIVATA LEASING</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 1.000.000	Euro 285.227	11/04/2022	11/04/2027	n/a
<b>Unicredit S.p.A.</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 1.500.000	Euro 1.062.500	31/03/2023	31/03/2030	Garanzia SACE green 90%
<b>Opyn S.p.A.</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 314.135	Euro 205.779	10/01/2023	10/12/2028	n/a
<b>Unicredit S.p.A.</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 1.000.000	Euro 708.333	31/03/2023	31/03/2030	Garanzia SACE green 90%
<b>Banca Aidexa</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 2.000.000	Euro 1.803.003	30/06/2024	30/05/2029	Artigiancredito
<b>Banca Cf+</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 1.000.000	Euro 750.000	31/12/2024	30/09/2029	Garanzia Sace Futuro
<b>Banca Popolare Sondrio</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 750.000	Euro 750.000	30/06/2025	30/06/2031	Garanzia Sace Futuro
<b>Imprebanca</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 500.000	Euro 500.000	30/09/2025	30/09/2028	Garanzia Sace Futuro
<b>Banca Transilvania</b>	Pinum		Euro 7.000.000	Euro 7.000.000			
<b>TOTALE</b>			<b>Euro 20.793.751</b>	<b>Euro 14.228.450</b>			

Si precisa che i debiti verso banche sono regolarmente versati sulla base dei piani di ammortamento in essere.

La voce debiti verso altri finanziatori, iscritta per un importo di Euro 609.809 (Euro 683.002 al 31 dicembre 2024), si rimanda al paragrafo operazioni in locazione finanziaria.

La voce acconti, pari ad Euro 822.781 al 31 dicembre 2025 (Euro 929.349 al 31 dicembre 2024), accoglie principalmente gli anticipi versati da clienti a fronte degli ordini effettuati dalla capogruppo nel periodo di

riferimento.

I Debiti verso fornitori, pari ad Euro 12.569.719 al 31 dicembre 2025 (Euro 11.961.218 al 31 dicembre 2024), accolgono le partite debitorie dovute alle forniture di materie prime, merci e servizi, al netto degli accreditati (Note Credito) per resi e sconti, tutte con scadenza entro l'anno, e risultano essere così principalmente composti:

- Euro 8.061.382 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 4.561.791 relativi a fatture da ricevere. Si precisa che alla data di redazione della presente nota è stato ricevuto il 100% delle fatture da ricevere accantonate alla data del 31 dicembre 2025;
- Euro 53.454 relativi a note credito da ricevere. Si precisa che alla data di redazione della presente Nota è stato ricevuto il 100% delle note credito da ricevere iscritte alla data del 31 dicembre 2025;

Alla data del 31 dicembre 2025 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si segnala che, alla data di redazione della presente Nota, i suddetti debiti commerciali risultano pagati in misura non inferiore al 75% del valore iscritto in bilancio alla medesima data di riferimento.

I Debiti tributari presenti in bilancio al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 1.329.752 e sono principalmente composti da:

- IRPEF (1001-1012): Euro 209.471 relativi ai debiti maturati nei confronti dell'Erario a fronte delle ritenute 1001 e 1012 dei suoi dipendenti di competenza del mese di dicembre 2025, regolarmente versati nel mese di gennaio 2026;
- IVA: Euro 118.300. Tale voce accoglie il debito IVA relativo al mese di dicembre 2025, regolarmente versato nel mese di gennaio 2026;
- DEFINIZIONE AGEVOLATA: Euro 191.383 relativi alla definizione agevolata IRES, IRAP e IVA anno d'imposta 2016 con scadenza il 31 marzo 2028. Si segnala che alla data di redazione della presente nota la Società ha ottemperato al pagamento di tutte le rate scadute.
- ROTTAMAZIONE QUATER: Euro 243.768 relativo alla rottamazione della cartella iscritta a ruolo per imposte sul reddito e derivante dall'accertamento con adesione sottoscritto nel 2016, con scadenza il 30 novembre 2027.
- IRES: Euro 151.915, relativa all'IRES rilevata nell'esercizio.
- Debito per accertamento adesione per Euro 167.410 relativo alla verifica intercorsa nell'esercizio da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha riguardato esclusivamente le operazioni relative al credito d'imposta per ricerca e sviluppo per l'annualità 2022. In data 23 ottobre 2024, la Società ha definito la posizione mediante presentazione di istanza di definizione agevolata n. TF5I1MD00990/2024, concordando un importo complessivo di Euro 233.876,83 (comprensivo di sanzioni ed interessi), da versare in 16 rate trimestrali, con scadenza il 31 ottobre 2028.
- Debito per assegni sociali da parte di Pinum per Euro 114.882;
- Debito IVA Pinum per Euro 122.977.

I Debiti previdenziali presenti in bilancio al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 522.731 e risultano essere composti principalmente da:

- FASI: Euro 7.350;

- PREVINDAI: Euro 4.677;
- INAIL: Euro 45.219;
- INPS: Euro 395.018. La voce accoglie il debito INPS relativo al DM10 di competenza del mese di dicembre 2025 e regolarmente versato nel mese di gennaio 2026.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 1.732.531 al 31 dicembre 2025 (Euro 1.130.180 al 31 dicembre 2024) accoglie, principalmente, i debiti verso dipendenti per ferie e mensilità non godute, pari ad Euro 691.308 e per Euro 194.331 i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni di competenza dicembre 2025 regolarmente versati nel mese di gennaio 2026, per Euro 611.207 debiti verso altri maturati dalla controllata Pinum.

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
		Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE
<b>Debiti verso banche</b>	18.069.021	10.354.177	7.714.844	
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	609.809	609.809		
<b>Acconti</b>	822.781	822.781		
<b>Debiti verso fornitori</b>	12.569.719	6.578.595	5.991.125	0
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0		
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	0	0		
<b>Debiti tributari</b>	1.329.752	1.098.634	231.119	
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	552.731	552.731		
<b>Altri debiti</b>	1.732.531	1.121.324	611.207	
<b>Debiti</b>	35.686.345	21.138.050	14.548.294	0

### Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	2.263.198	-258.234	2.004.964
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.263.198	-258.234	2.004.964

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.004.964 al 31 dicembre 2025 (Euro 2.263.193 al 31 dicembre 2024), e sono relativi interamente a risconti passivi rilevati dalla capogruppo che rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Nello specifico la voce accoglie le quote dei crediti d'imposta rilevati a partire dall'esercizio 2021, ma di competenza di esercizi successivi.

## Valore Della Produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 48.676.701 al 31 dicembre 2025 (Euro 51.303.697 al 31 dicembre 2024), rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio cor-rente
<b>Italia</b>	24.010.388
<b>Paesi UE</b>	24.421.309
<b>Paesi Extra UE</b>	245.004
<b>Totale</b>	<b>48.676.701</b>

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, del codice civile viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Business Unit	Valore esercizio corren-te
<b>Porte</b>	32.146.460
<b>Infissi</b>	16.530.241
<b>Totale</b>	<b>48.676.701</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 835.254 al 31 dicembre 2025 (Euro 4.562.684 al 31 dicembre 2024).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio co-rente
<b>Altri</b>	3.336.999	-2.552.048	784.951
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	945.458	-896.002	49.456
<b>Contributi in conto capitale (quote)</b>	278.364	-278.364	0
<b>Contributi in conto esercizio</b>	0	0	0
<b>Abbuoni e sconti attivi</b>	1863	-1.016	847
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>4.562.684</b>	<b>-3.727.430</b>	<b>835.254</b>

### Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 31 dicembre 2025 sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 26.984.601 (Euro 31.356.559 al 31 dicembre 2024).

	Valore al 31/12/2024	Varia-zione	Valore al 31/12/2025
<b>Materie prime</b>	31.356.659	-4.372.058	26.984.601
<b>Totale costi materie prime di consumo e merci</b>	<b>31.356.659</b>	<b>-4.372.058</b>	<b>26.984.601</b>

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.154.664 al 31 dicembre 2025 (Euro 10.598.453 al 31 dicembre 2024)

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Trasporti</b>	548.905	-77.497	471.408
<b>Lavorazioni esterne</b>	2.922.619	277.348	3.199.967
<b>Energia elettrica</b>	489.806	-19.148	470.658
<b>Acqua</b>	152	734	886
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	326.004	-197.956	128.048
<b>Servizi e consulenze tecniche</b>		17.430	17.430
<b>Compensi agli amministratori</b>	142.673	-88.514	54.159
<b>Compensi a sindaci e revisori</b>	30.400	-10.000	20.400
<b>Provvigioni passive</b>	111.284	0	111.284
<b>Pubblicità</b>	612.015	-265.522	346.493
<b>Spese e consulenze legali</b>	111.383	-32.678	78.705
<b>Consulenze fiscali, amministrative e commerciali</b>	159.112	96.854	255.966
<b>Spese telefoniche</b>	73.328	7.934	81.262
<b>Assicurazioni</b>	35.695	0	35.695
<b>Spese di viaggio e trasferta</b>	168.383	-108.295	60.088
<b>Altri</b>	4.866.694	-3.044.479	1.822.215
<b>Totale</b>	<b>10.598.453</b>	<b>-3.443.789</b>	<b>7.154.664</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.137.545 al 31 dicembre 2025 (Euro 913.235 al 31 dicembre 2024).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Valore esercizio pre-cedente	Varia-zione	Valore esercizio cor-rente
------------------------------	-------------	----------------------------

<b>Affitti e locazioni</b>	554.535	-243.835	310.700
<b>Altri (noleggi attrezzature)</b>	358.700	468.145	826.845
<b>Totale</b>	913.235	224.310	1.137.545
<b>Totale</b>	992.570	-120.586	871.984

## Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 563.358 al 31 dicembre 2025 (Euro 515.511 al 31 dicembre 2024).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Imposte di bollo</b>	501	-396	105
<b>Imposta di registro</b>	2.370	-44	2.326
<b>Diritti camerali</b>	1617	-132	1.485
<b>Perdite su crediti</b>	5.302	-5.302	0
<b>Abbonamenti riviste, giornali ...</b>	0	-	0
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	273.200	-64.230	208.970
<b>Altri oneri di gestione</b>	232.522	117.951	350.473
<b>Totale</b>	515.511	47.847	563.358

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 1.020.309 , come di seguito dettagliati:

	Valore al 31/12/2024	Variazione	Valore al 31/12/2025
<b>Altri interessi indeducibili</b>	-51.211	-156.503	-207.714
<b>Interessi passivi bancari</b>	-186.011	-86.806	-272.817
<b>Interessi passivi finanziamenti</b>	-628.029	130.873	-497.157
<b>Altri proventi</b>	1.595	26.701	28.296
<b>Utili e perdite su cambi</b>	-93.526	22.609	-70.917
<b>Totale</b>	-957.182	-63.127	-1.020.309

# 82 ALTRE INFORMAZIONI

## Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	2
<b>Quadri</b>	3
<b>Impiegati</b>	130
<b>Operai</b>	201
<b>Totale Dipendenti</b>	336

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Legno e Arredamento – Industria - del 12 maggio 2010, rinnovato il 01 luglio 2023 e con scadenza il 31 dicembre 2025.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Alla data del 31 dicembre 2024, sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci del Gruppo per Euro 173.073, ripartiti come segue:

	Aministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	142.673	30.500
<b>Anticipazioni</b>		
<b>Crediti</b>		
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>		

I compensi agli amministratori sono stati interamente corrisposti durante l'esercizio.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2026 si rappresentano i seguenti fatti di rilievo:

- In data 30 gennaio 2026, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Nusco S.p.A. ha approvato l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di Nusco Immobili Industriali S.r.l., società attiva nello sviluppo immobiliare e riconducibile alla famiglia Nusco. L'operazione sarà realizzata mediante un aumento di capitale sociale in natura per complessivi Euro 18 milioni, mediante emissione di 13.333.333 nuove azioni ordinarie da sottoscrivere tramite conferimento della partecipazione detenuta da Nusco Invest S.r.l. L'integrazione della società immobiliare consentirà al Gruppo di rafforzare la propria base patrimoniale e adottare un modello industriale-immobiliare integrato, finalizzato a supportare lo sviluppo del core business manifatturiero.
- In data 12 febbraio 2026, la Società ha inoltre sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del

51% del capitale sociale di Unique Façade Aluminium Works, società con sede ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), attiva da oltre 25 anni nella produzione di manufatti in alluminio, vetro e acciaio per il settore delle costruzioni. L'operazione, il cui perfezionamento è previsto entro il primo semestre 2026, subordinatamente al completamento delle attività di due diligence e alla sottoscrizione degli accordi definitivi, rappresenta un passaggio strategico nel processo di internazionalizzazione del Gruppo Nusco, consentendo l'ingresso nel mercato del Medio Oriente e l'ampliamento del perimetro geografico delle attività, dopo la presenza già consolidata in Romania tramite la controllata Pinum.

Nel complesso, tali operazioni sono coerenti con la strategia di crescita e sviluppo del Gruppo, orientata sia al rafforzamento della struttura patrimoniale sia all'espansione internazionale delle proprie attività industriali.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

L'organo amministrativo del Gruppo Nusco ritiene che, alla luce dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2025 e della complessiva solidità patrimoniale del Gruppo, non sussistano allo stato attuale elementi di incertezza tali da compromettere la continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato in un contesto di mercato caratterizzato da un progressivo rallentamento della domanda, in particolare nel settore delle ristrutturazioni edilizie, a seguito del ridimensionamento degli incentivi fiscali. In tale scenario, pur registrando una contrazione dei volumi e della marginalità operativa rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha mantenuto una struttura economico-finanziaria complessivamente equilibrata, supportata da una solida base patrimoniale e da una adeguata capacità di accesso al credito.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento dell'indebitamento finanziario netto, principalmente riconducibile al maggiore fabbisogno legato al capitale circolante e al sostegno degli investimenti effettuati. Tale dinamica è coerente con la fase di sviluppo e rafforzamento della struttura operativa del Gruppo e risulta sostenibile alla luce delle prospettive di generazione di cassa attese nei prossimi esercizi. Il Gruppo continua a dimostrare una buona capacità di adattamento alle condizioni di mercato, grazie a una gestione attenta delle risorse finanziarie, a politiche di efficientamento operativo e a una strategia commerciale flessibile, orientata al miglioramento del mix di prodotto e al rafforzamento del posizionamento competitivo.

Sono stati inoltre analizzati i potenziali impatti derivanti dalle tensioni geopolitiche internazionali attualmente in corso, che allo stato non evidenziano effetti diretti significativi sull'operatività del Gruppo, pur permanendo un contesto di generale incertezza che viene costantemente monitorato dal management.

Alla luce di tali elementi, l'organo amministrativo ritiene che il Gruppo disponga delle risorse finanziarie, delle competenze operative e della solidità patrimoniale necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e per proseguire la propria attività in un'ottica di continuità aziendale.

### **Titoli emessi dalla società**

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 17 del codice civile si segnala che il capitale sociale di Nusco S.p.A., a seguito dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan (già AIM Italia), è composto da n. 14.682.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 28 giugno 2021 ha deliberato il frazionamento delle azioni nel rapporto di n. 10.000 (diecimila) nuove azioni ogni 1 (una) azione, aumentandole dalle precedenti n. 1.085 a n. 10.850.000.

A seguito dell'aumento di capitale sociale e dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe, sono state sottoscritte n. n. 3.832.500 azioni al valore di Euro 1,20 per azione, di cui Euro 0,03 per azione relativo al sovrapprezzo. In data 15 luglio 2022 si è concluso il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Nusco 2021-2024", per il periodo compreso dal 04 luglio 2022 al 15 luglio 2022, all'interno del quale sono stati esercitati n.19.500 warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 1,32 per azione (nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti), n. 9.750 Azioni Nusco di nuova emissione prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie Nusco negoziate su Euronext Growth Milan alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.870. Infine In data 3 agosto 2022 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Nusco S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via inscindibile, dagli attuali Euro 17.139.511 ad Euro 21.000.000, e, per un importo complessivo pari ad Euro 6.500.000 (sei milioni cinquecentomila), incluso il sovrapprezzo, mediante emissione di n. 3.922.752 nuove azioni ordinarie. In data 14 luglio 2023 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant Nusco 2021-2024", per il periodo compreso dal 3 luglio 2023 al 14 luglio 2023 (estremi inclusi), all'interno del quale sono stati esercitati n. 1.000 warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 1,45 per azione (nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti), n. 500 Azioni Nusco di nuova emissione prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie Nusco negoziate su Euronext Growth Milan alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari a Euro 725. Il capitale sociale di Nusco è stato di conseguenza aumentato da Euro 21.000.000 a Euro 21.000.565 e la quota residua è stata allocata alla riserva sovrapprezzo azioni. In conseguenza di quanto sopra indicato, alla data della presente relazione, risultano in circolazione n. 3.812.000 Warrant, che potranno essere esercitati nel successivo ed ultimo periodo di esercizio tra il 1 luglio 2024 e il 12 luglio 2024 compresi (terzo e ultimo periodo di esercizio), come previsto dal Regolamento "Warrant Nusco 2021-2024".

	Numero azioni
Consistenza iniziale	1.085
Frazionamento	10.850.000
Aumento capitale sociale	3.333.000
Esercizio opzione greenshoe (28 gen. 2021)	499.500
Primo periodo esercizio Warrant Nusco	9.750
Aumento Capitale sociale	3.922.752
Secondo periodo esercizio Warrant Nusco	500
Aumento Capitale sociale	1.329.642
Terzo periodo esercizio Warrant Nusco	161
<b>Consistenza finale</b>	<b>19.945.325</b>

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti. Si precisa inoltre che in data 22 dicembre 2022, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 2 dicembre 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi all'odierna delibera assembleare e per un controvalore massimo pari ad Euro 400.000. L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, in una o più tranches, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione, sino a un numero massimo che, considerando le azioni NUSCO di volta in volta detenute dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia superiore al 20% del capitale della Società. Gli acquisti dovranno avvenire nel rispetto dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio re-

golarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, fermo restando che, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, cod. civ., potranno essere acquistate solamente azioni interamente liberate. L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato che le operazioni di acquisto di azioni proprie siano effettuate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan a un corrispettivo né inferiore né superiore di oltre il 25% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nell'ultima seduta di Borsa precedente ogni singola operazione nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3, comma 2, del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e in particolare: (i) le azioni non potranno essere acquistate a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto; (ii) non sarà possibile acquistare in ogni giorno di negoziazione un volume di azioni superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi di azioni NUSCO nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto. Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni di acquisto in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate e/o già di proprietà della Società viene richiesta senza limiti temporali, ai sensi delle vigenti disposizioni, e per consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni proprie. Quanto agli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, essi potranno essere effettuati, alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), anche prima di aver esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società. Alla data del 23 marzo 2026, la Società detiene in portafoglio n. 642 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale.

### Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012

Ai sensi dell'art.25, comma 2, lettera h, sub 1 del D.L. 179/2012, si dà atto che nel corso del periodo non sono state sostenute spese finalizzate al riconoscimento della qualifica di 'start-up innovativa'.

### Spese ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Società ha avviato un progetto di Innovazione tecnologica di prodotto e processo mirante alla realizzazione di un nuovo infisso rivestito, con la finalità di realizzare nuovi prodotti, finora non presenti a catalogo, di ampliare la propria presenza sul mercato di riferimento e di migliorare determinati processi di produzione aziendali. In base all'esperienza maturata sul campo, l'azienda ha effettuato un'analisi della situazione di mercato rilevando alcuni esiti significativi. Gli infissi realizzati ante-progetto erano infatti prevalentemente in legno massello o legno lamellare e risultavano migliorabili per quanto riguarda vari aspetti, quali:

- i materiali utilizzati sono soggetti a deformazioni a causa dell'umidità e dell'esposizione agli agenti atmosferici;
- prestazioni termiche e acustiche: potrebbero non raggiungere le prestazioni in confronto a materiali più moderni come l'alluminio con interruzione termica o i compositi;

- durabilità e resistenza: anche se il legno è resistente, esso richiede una manutenzione periodica per preservarne la bellezza e la funzionalità nel tempo. Inoltre, potrebbe essere suscettibile a danni da insetti o muffe in ambienti umidi;
- estetica e design: potrebbero esserci limitazioni in termini di forme complesse o dimensioni particolari rispetto ad altri materiali;
- costi di produzione e manutenzione: la produzione di infissi in legno può essere costosa a causa dei materiali e della lavorazione necessaria. Inoltre, i costi di manutenzione a lungo termine devono essere considerati per garantire la durabilità nel tempo.

In questa situazione ante progetto, la Società ha riconosciuto l'importanza di preservare le qualità estetiche e naturali del legno ed al contempo si pone l'obiettivo di trovare soluzioni tecniche e tecnologiche per migliorare le prestazioni e la durabilità degli infissi attraverso l'innovazione tecnologica ed il miglioramento dei processi di produzione. In sintesi, gli obiettivi del progetto della Società Nusco non solo mirano a migliorare le prestazioni tecniche degli infissi rivestiti, ma sono strettamente allineati con una logica di transizione ecologica e sostenibile, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e alla promozione di pratiche industriali più responsabili.

I prototipi di infissi realizzati dall'azienda dopo attenti studi presentano un miglioramento delle prestazioni termiche: grazie all'implementazione di nuovi materiali isolanti e alla progettazione ottimizzata, gli infissi rivestiti hanno registrato una significativa riduzione del coefficiente di trasmittanza termica: si è ottenuto un miglioramento del 20% delle prestazioni termiche rispetto agli infissi precedenti. È stato ottenuto un incremento dell'isolamento acustico attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di assorbimento del suono e l'ottimizzazione della struttura degli infissi, con un aumento del 15% dell'isolamento acustico rispetto agli infissi in legno tradizionali. È stata migliorata la resistenza degli infissi agli agenti atmosferici, all'umidità e agli attacchi biologici, riducendo la necessità di manutenzione e prolungando la vita utile del prodotto. È stato registrato un aumento del 25% della durabilità nel tempo, riducendo al contempo la necessità di manutenzione e prolungando la vita utile degli infissi.

Nusco ha puntato ad un ampliamento dei prodotti e ha introdotto una gamma di soluzioni di design innovative e personalizzabili per gli infissi rivestiti, consentendo ai clienti di scegliere tra una vasta gamma di finiture, colori e stili. Ne è conseguita una riduzione dei costi unitari di fabbricazione degli infissi, migliorando l'efficienza e la produttività senza compromettere la qualità del prodotto finale. Le modifiche introdotte hanno inoltre garantito che gli infissi soddisfino tutte le normative e gli standard di settore relativi alla sicurezza, all'isolamento termico e acustico, nonché alle questioni ambientali e di sostenibilità. Anche l'ottimizzazione dei processi produttivi per ridurre i consumi di energia e le emissioni inquinanti contribuisce alla sostenibilità complessiva dell'intera catena di approvvigionamento.

Inoltre la Società ha perseguito attività di ricerca e innovazione relativo allo sviluppo di infissi in legno e PVC verniciati con vernice in polvere sostenibile, raggiungendo i seguenti risultati:

- Sviluppo di nuove formulazioni di vernici in polvere sostenibili: la società ha sviluppato e testato con successo nuove formulazioni di vernici in polvere a basso impatto ambientale, riducendo significativamente l'uso di solventi nocivi e migliorando le prestazioni tecniche in termini di resistenza agli agenti atmosferici e all'abrasione.
- Ottimizzazione dei processi produttivi: attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e l'ottimizzazione dei processi produttivi, Nusco S.p.A. è riuscita ad identificare delle soluzioni per ridurre i tempi di produ-

zione e i consumi energetici, migliorando al contempo la qualità e la consistenza dei prodotti finiti.

Riduzione dei costi di produzione: attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative, la società è riuscita ad identificare soluzioni per ridurre i costi di produzione degli infissi verniciati con vernice in polvere, migliorando la sua redditività e la sua competitività sul mercato.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

La Legge n. 124/2017 ha introdotto per le imprese l'obbligo di dare pubblicità e trasparenza su sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere ricevuti da Pubblica Amministrazione e/o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa, in una sezione distinta della Nota Integrativa. L'art. 35, D.L. 34/2019 (Decreto crescita) ha riformulato parte della normativa precedente facendo riferimento ad aiuti "non aventi carattere generale" anziché "vantaggi economici di qualsiasi genere", in quanto l'originaria formulazione della normativa si caratterizzava per scarsa chiarezza e per numerosi problemi interpretativi ed applicativi (anche con riferimento a quali aiuti statali andavano dichiarati in nota integrativa). Secondo nota congiunta Assonime-CNDCEC del 6 maggio 2019 tale importante novità del Decreto Crescita ha escluso dalla disciplina del comma 125 e del 125-bis i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni). Da ciò si evince che non vanno dichiarati in nota integrativa, in quanto aventi carattere generale, gli aiuti di natura tributari, come l'Ace, super e iper ammortamento, i crediti di imposta, ecc., per i quali è comunque evidenziato nella presente Nota un'informativa in corrispondenza dell'analisi specifica dei saldi e dei movimenti delle singole voci di bilancio.

Tutto ciò premesso, con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si richiama il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), per tutte le ulteriori informazioni non richiamate esplicitamente nella presente Nota Integrativa.

**Nola, 23 marzo 2026**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Guerino Luciano Vassalluzzo



The image features a close-up, vertical view of weathered wood. The wood is composed of several distinct horizontal layers or planks, each showing a different texture and color. The top layers are a warm, golden-brown color with a fine, wavy grain. The middle layers are a darker, more saturated brown, with some areas appearing almost black, suggesting water damage or mold. The bottom layers are a lighter, more ashy brown, with a more pronounced, wavy grain. The overall appearance is that of old, weathered timber. Centered over the middle section of the wood is the text "RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE" in a clean, white, sans-serif font. The text is arranged in two lines: "RELAZIONE DELLA" on the top line and "SOCIETA' DI REVISIONE" on the bottom line. The background is a close-up of weathered wood with a complex, layered texture and warm, brown tones. The text is centered in the middle of the image.

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14  
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della  
**Nusco S.p.A.**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Nusco S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nusco S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della



revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della Nusco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Nusco al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

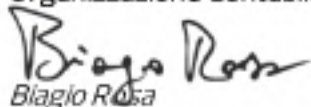
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Nusco al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2026

RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.

  
Biagio Rosa

(Socio – Revisore legale)



**NIUSCO**